ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 11 Giugno 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbane N. 485, Salone d'informazioni: N. 891. — N. 9645

IL CONVEGNO DI REVAL

Scambio di brindisi - Un più stretto avvicinamento fra la Russia e l'Inghilterra

REVAL 10 (N). Al banchetto di gala ch'ebbe luogo ieri a bordo dello «Standard», lo czar pronunciò il seguente brindisi:

Il brindisi dello czar

Con la più profonda soddisfazione e gioia dò il benvenuto a V. M. e a S. M. la regina nelle acque della Russia. Confido che quest'incontro, che rinforza nuovamente i vari legami che uniscono le nostre due Case, avrà il felice risultato di riunire più strettamente i nostri paesi, e che sarà favorevole al mantenimento della pace nel mondo. Nel corso degli ultimi anni i nostri Governi hanno risolto in modo soddisfacente parecchie questioni di eguale importanza per la Russia e per l'Inghilterra. Sono convinto che V. M. apprezza come me il valore di questi accordi, perchè, malgrado i loro scopi limitati, essi non possono che favorire la vicendevole buona volontà e la fiducia fra i nostri due paesi. Bevo alla salute di V. M. e di S. M. la regina, al benessere della famiglia reale e del popolo britannico.

Il brindisi di re Edoardo

Re Edoardo rispose:

Ringrazio vivamente V. M. in nome della regina e mio per il modo cordiale, con cui ci porse il benvenuto nelle acque del Baltico, e per le buone parole dirette alla nostra salute. Mi si affacciano i felici ricordi delle accoglienze avute in Russia, in occasione delle mie precedenti visite, da parte dell'augusto nonno e dell'amato padre di V. M., nonchè da parte di V. M. stessa, cui sono sinceramente grato per avermi offerto quest'occasione di rivederla. Sottoscrivo di tutto cuore ogni parola pronunciata da V. M. in relazione all'accordo concluso recentemente dai nostri due Governi. Credo ch'esso contribuirà a stringere ancora più strettamente i legami che uniscono i nostri due paesi, e son certo ch'esso favorirà in avvenire la soluzione amichevole e soddisfacente di alcune questioni importanti. Son certo inoltre ch'esso non servirà soltanto ad avvicinare i nostri due paesi, ma che favorirà pure notevolmente la pace mondiale. Spero che a quest'incontro seguirà in breve un'altra occasione di trovarmi con V. M. Bevo alla salute di V. M., dell'imperatrice Maria Feodorovna e dei membri della famiglia imperiale; anzitutto alla salute e alla prosperità del grande impero.

Lo czar visita le navi inglesi

Re Edoardo nominò lo czar ammiraglio della flotta inglese. Lo czar visitò oggi l'incrociatore corazzato inglese «Minotaur» e l'yacht «Alexandra», che issarono la bandiera ammiraglia britannica. Stasera per desiderio di re Edoardo si ripeterà la serenata di ieri.

Le soddisfazioni all'Italia nella Tripolitania

ROMA 10 (N). Commentando la destituzione dei caimacan di Derna e del mutessarif di Bengasi, la «Tribuna» rileva che la destituzione del caimacan è una soddisfazione data alla sicurezza e alla dignità degli italiani residenti in Tripolitania, mentre quella del mutessarif rappresenta da parte della Turchia il proposito di non permettere che le sue autorità subalterne commettano a danno dei nostri connazionali abusi e soprusi. La lezione serve indirettamente anche per il valy di Tripoli, il quale incoraggiava finora con la sua attitudine l'ostilità generale verso le iniziative italiane.

Il «Giornale d'Italia» dice che quantunque non vi sia ancora che una promessa pure non vi è ragione di dubitare che la punizione avverrà a riprova della giustezza delle rimostranze mosse dall'Italia alla Turchia. Lo stesso giornale pubblica poi una lunga corrispondenza da Tripoli riassumente le indagini del nostro giudice Metzinger. Descrive il malanimo del caimacan per i nostri connazionali. Si racconta fra altro come durante la permanenza a Oerna della «Varese» fosse proibito agli arabi di recarsi a bordo e come il caimacan rifiutò ripetutamente, non ostante i buoni uffici del consolato italiano di far conoscenza col comandante della «Curtatone».

L'«Italie» dice che la punizione dei funzionari turchi costituisce un successo per l'Italia anche per il consolidamento dei buoni rapporti fra l'Italia e la Porta. Questa ha subito fatto giustizia non appena convinta del buon diritto dei nostri reclami, e l'Italia non può che esserglieno grata.

Il Benadir è tranquillo

ROMA 10 (N). Il «Messaggero» dice che in un suo recentissimo rapporto pervenuto al ministero, il governatore del Benadir segnala la situazione tranquilla. Le occupazioni militari vi saranno totalmente compiute il 15 corr. Intanto il ministero della marina ha disposto perchè una nave, munita di apparecchi radio-telegrafici Marconi stazioni in posizione tale da poter ricevere i radiotelegrammi delle stazioni di media potenza costruite sulla costa.

La squadra italiana nel Levante

ROMA 10 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che la nostra squadra, che si trova in Oriente, visiterà i principali porti dell'arcipelago greco. Le tre divisioni della squadra si separeranno poi per visitare alcuni porti dell'Asia Minore e riunirsi ad Alessandria. La squadra tornerà in Italia ai primi di luglio.

A MONTECITORIO

ROMA 10 (N). Camera. Nulla di notevole oggi alla Camera. La seduta comincia ancora con l'eterna stucchevole interrogazione sul medico di Sambuca Pistoiese, che sta tanto a cuore all'on. De Felice. Ma la Camera non è dello stesso parere, e anche oggi fece capire con rumori e interruzioni di averne abbastanza; per cui provvisoriamente almeno tale questione è finita. Dopo ciò e dopo altre brevi interrogazioni, presto liquidate, ricomincia la pioggia degli ordini del giorno raccomandanti questa o quella nuova linea ferroviaria.

Evidentemente le dichiarazioni di ieri del ministro furono applaudite, ma produssero scarso effetto. E' certissimo che tutti questi ordini del giorno non saranno accettati dal ministro e saranno ritirati dai proponenti.

La seduta procede così, senza interesse, fino alle 18.45.

La rottura delle trattative di pace nel parmense

PARMA 10 (N). Il Comitato d'agitazione della Camera del lavoro, dopo aver fatto lo spoglio dei voti delle leghe che unanimi respingono le proposte presentate dalla presidenza del convegno, ha formulato un conforme ordine del giorno aggiungendo però di tenersi a disposizone della presidenza stessa qualora siano presentate altre proposte più conciliative.

Il Consiglio generale dell'Associazione agraria ha messo a voti un ordine del giorno presentato dal membro dott. Casoli, col quale pure si respingono le proposte di conciliazione. L'esito della votazione non si saprà che a tarda ora.

Nonostante questa deliberazione non si dispera ancora di trovare un punto di accordo.

In seguito all'uscita d'un foglio «Il retroscena», recante un violento attacco all'operato dei conciliatori, il sindaco, vedendosi principalmente attaccato, ha risposto con una lettera diretta al presidente dell'Associazione agraria, facendo il nome dell'avv. Molisseno come presunto autore di detto foglio. Si prevede che ne deriverà una vertenza.

Domani si riuniranno al Municipio le due commissioni elette dalla Camera del lavoro e dall'Associazione agraria per deliberare sul da farsi dopo il responso delle due assemblee.

Per domattina è annunciato l'arrivo di altri 130 liberi lavoratori cremaschi.

La discussione del bilancio alla Camera di Vienna.

Un oratore socialista sulla questione universitaria italiana.

Interpellanze

VIENNA 10 (N). Camera dei deputati. Spadaro presenta un'interpellanza al ministro del commercio, chiedente che sia restaurato al più presto il molo d'Isola.

Mandic, ai ministri dell'interno e della difesa circa la delimitazione d'un raggio di protezione per l'erezione d'una polveriera nel comune di S. Odorico della Valle (Dolina).

Spadaro, al ministro delle finanze sulle condizioni dei marinai addetti alla guardia di finanza.

Spadaro, al ministro dell'istruzione sulla lingua d'insegnamento all'Istituto magistrale di Capodistria.

Rybar, al ministro delle ferrovie, chiedendo che lo «scambio di servizio» di S. Anna, della linea della ferrovia dello Stato Trieste-Carpelliano, sia trasformato in una «fermata per persone».

La catastrofe di Ottakring

Fra gli atti si trovano inoltre parecchie interpellanze dei socialisti e dei cristiano-sociali sulla catastrofe della fabbrica di celluloide di Ottakring, che vengono lette tutte integralmente.

Il ministro del commercio, dott. Fiedler, risponde subito esaurientemente a queste interpellanze. Dice che il Governo partecipò vivamente al lutto per la terribile catastrofe, che costò purtroppo la vita a diciotto persone. Comunica i risultati dell'inchiesta provvisoria, che non potè però stabilire con certezza la causa della catastrofe. Legge le condizioni alle quali fu concesso alla fabbrica di iniziare l'esercizio, per dimostrare che furono chieste le più vaste misure di precauzione. Rileva che gli edifici posteriori furono attaccati dal fuoco, perchè l'incendio covò lungamente nella cantina, ciò che non poteva essere previsto. Assicura infine che il Governo farà tutto il possibile per ovviare in seguito alla ripetizione di un simile disastro; che fu avviata un'inchiesta per appurare se vi sono dei responsabili; che sarà fatto pure il possibile per alleviare le conseguenze della catastrofe per i superstiti delle vittime.

La Camera prosegue quindi

la discussione articolata del bilancio

Markhl protesta contro gli attacchi mossi all'autonomia delle Università, e dice che il procedere dei partiti tedeschi liberali fu male interpretato. Protesta quindi contro l'avanzata degli sloveni nella Stiria.

Un discorso dell'on. Pagnini
Le condizioni del porto di Trieste

Pagnini dice che l'unico emporio mercantile dell'impero, Trieste, è trascurato dai fattori competenti in sommo grado. Trieste fu sempre punita perchè i suoi abitanti non poterono mai nutrire quei sentimenti politici che non possono albergare nel cuore d'un italiano. Trieste dovrebbe disporre, per l'esportazione di prodotti industriali e per l'importazione particolarmente di materie prime, d'un vasto porto provvisto di tutte le risorse tecniche; inoltre dovrebbe essere messa in congiunzione con l'interno con una rete ferroviaria con tariffe di noli i più bassi possibili, come fa la Germania per favorire i suoi porti. Il Governo dovrebbe bensì spendere per il momento ingenti somme per questo scopo, ma queste spese si compenserebbero largamente in avvenire, perchè sarebbero fatte per imprese feconde, e non già per le provviste di cannoni. L'oratore si occupa quindi dell'insufficenza degli impianti nel porto di Trieste e delle condizioni lamentevoli degli operai portuali addetti ai Magazzini generali. Quantunque essi debbano eseguire un lavoro gravoso e pieno di responsabilità, sono mal retribuiti. Sarebbe anche nell'interesse dei circoli mercantili della città e dello Stato se il Governo fosse meno spilorcio ed accordasse un credito maggiore per aumentare il numero degli addetti ai Magazzini generali, ridurre l'orario e pagare meglio gli operai. L'oratore domanda inoltre che sia concessa un'aggiunta portuale agli impiegati ed inservienti a Trieste. Si occupa poi della

questione ferroviaria

ed accenna al danno derivato dagli eccessivi riguardi agli interessi strategici nella costruzione della seconda congiunzione ferroviaria con Trieste. Osserva poi che la ferrovia istriana Trieste-Parenzo ricorda le facezie del «Fliegende Blätter» sulle ferrovie locali. Siccome essa non può resistere alla bora, la si chiama la ferrovia del bel tempo (ilarità). Per di più essa manca sempre di vagoni merci. L'oratore dice poi che mentre in tutti i paesi civili

la legislazione a favore dei lavoratori del mare

fa progressi giganteschi, in Austria vigono ancora le leggi di Maria Teresa. Nella legge da crearsi per i lavoratori del mare si dovrebbe stabilire fra altro anche quale spazio cubico minimo dovrebbero avere i dormitori e le cabine di questi poveri operai. Trentasei persone dormono in un locale in cui si potrebbero a mala pena collocare due cavalli delle scuderie imperiali! Inoltre questi lavoratori non hanno neppure un giorno di vacanza alla settimana e nemmeno hanno diritto a cura medica o all'assicurazione contro gli infortuni.

Passando alla questione dell'

Università italiana

l'oratore dice che finora tutti i Governi hanno fatto il possibile per scontentare tutti. Quelli che temono le aspirazioni irredentiste non tralasciano mai nulla per moltiplicarle. Si potrà forse illudersi di poter sopprimere una nazione che sta appena formandosi; ma se un simile attentato è diretto contro un popolo che ha scritto il suo nome a caratteri d'oro nella storia della civiltà, esso non può rimanere impunito. Gli italiani non domandano alcun favore, ma soltanto il diritto di poter compiere anche gli studi superiori nella propria lingua. Ed il fatto ch'essi non chieggono l'Università per ragioni politiche, ma soltanto per ragioni di cultura, è dimostrato anche dalla circostanza che tutti i partiti italiani, dai clericali ai socialisti, sono d'accordo su tale questione. A sede dell'erigenda Università deve essere scelta Trieste, poichè soltanto colà può prosperare una scuola superiore italiana. L'oratore conclude dichiarando che se la voce degli italiani non troverà neppure in seguito ascolto presso i fattori competenti, il Governo dovrà essere tenuto responsabile di tutte le conseguenze.

Il ministro delle finanze presenta il progetto di legge per

l'aumento dell'imposta sull'acquavite

dal quale si attende un reddito di 12 milioni di corone per il 1908, e di 37 milioni per gli anni seguenti. Circa tre quarti di queste maggiori entrate saranno assegnati alle provincie. La ripartizione seguirà in prima linea in base al gettito dell'imposta sull'acquavite nelle singole provincie, e quindi in base al gettito delle imposte personali dirette. Nella ripartizione del fondo disponibile nel 1909, che è calcolato a 27 milioni, sarà fatto un trattamento speciale alle provincie d'Istria, Gorizia e Gradisca e Dalmazia.

La prossima seduta della Camera si terrà domani.

La nuova fase della questione Wahrmund

La Facoltà di Innsbruck protesta

INNSBRUCK 10 (N). La Facoltà giuridica di quest'Università presenterà ricorso presso la Suprema Corte di giustizia contro il nuovo decreto del Ministero dell'istruzione che stabilisce un nesso casuale tra i corsi pratici e le lezioni pubbliche.

GRAZ 10 (N). Da Innsbruck giunse a questi studenti tedeschi il seguente telegramma: La rinuncia di Wahrmund è infondata. Segue lettera per espresso.

Il Senato accademico di Vienna è soddisfatto

VIENNA 10 (N). La deputazione di sette membri, mandata dal Senato accademico dell'Università di Vienna dal ministro dell'istruzione per avere spiegazioni circa la sospensione delle lezioni ad Innsbruck, fece nell'odierna seduta del Senato accademico una dichiarazione in cui disse di essere convinta che l'attuale situazione momentanea fu provocata realmente solo da divergenze d'opinione e da malintesi, e che non vi è nulla che possa interpretarsi come una restrizione della libertà d'insegnamento del professore Wahrmund da parte del ministro dell'istruzione. Il Senato accademico prese atto della dichiarazione all'unanimità.

La sospensione delle lezioni all'Università czeca di Praga

PRAGA 10 (B). Oggi, nel pomeriggio, furono sospese le lezioni all'Università czeca. La sospensione durerà fino a una prossima disposizione da parte del rettore, che seguirà dopo la conferenza dei rettori.

La situazione a Leoben

LEOBEN 10 (N). Nel pomeriggio si recò dal rettore di quest'Accademia montanistica una deputazione degli studenti scioperanti, e gli comunicò che gli studenti, fedeli alla nuova consegna data dai colloghi di Innsbruck, persisteranno nello sciopero e quindi non parteciperanno neppure agli esami indetti per domani.

In seguito a ciò il rettore sospese provvisoriamente tutti gli esami, e si sarebbe rivolto al Ministero dell'agricoltura per avere istruzioni.

L'imperatore visita i duchi di Cumberland

VIENNA 10 (B). L'Imperatore fece a mezzodì una lunga visita al duca Ernesto Augusto e alla duchessa di Cumberland.

I funerali delle vittime della catastrofe di Ottakring

VIENNA 10 (B). Oggi nel pomeriggio ebbero luogo i funerali di quindici delle vittime della catastrofe di Ottakring. Vi intervennero il ministro degli interni Bienerth, il luogotenente conte Coudenhove, il borgomastro Lueger, parecchi deputati e una gran folla. Le salme furono deposte nella fossa comune concessa dal Comune.

PARLAMENTO UNGHERESE

La Camera dei magnati vota il bilancio

BUDAPEST 10 (N). Camera dei magnati. Zelensky sollecita la presentazione di un progetto di legge per l'abolizione del mercato a termine scoperto.

Wekerle dichiara che tale progetto è già stato elaborato e sarà presentato tosto al Parlamento.

Nella discussione generale del bilancio Zelensky critica l'azione finanziaria e politico-sociale del Governo.

Il giubileo

Domanda infine che anche l'Ungheria faccia pervenire al re le proprie felicitazioni in occasione del suo sessantesimo giubileo di regno.

Il ministro del commercio Kossuth osserva al preopinante che il bilancio non fa parola di un canale fra il Danubio e il Tibisco. Dice che lo Stato non ha attualmente la possibilità finanziaria di attuare un tale progetto.

I matrimoni misti
L'enciclica e la legge ungherese

Il vescovo Antal osserva che un'enciclica del papa non riconosce la validità dei matrimoni misti celebrati dai sacerdoti protestanti, e che i figli nati da tali unioni devono essere considerati illegittimi. Domanda al Governo di provvedere in tal senso.

Wekerle, presidente dei ministri, risponde che le osservazioni dell'enciclica e le opinioni di singoli circoli non possono esercitare alcuna influenza deleteria sui matrimoni legalmente contratti. Noi partiamo dal punto di vista dell'equiparazione delle confessioni, e non possiamo rispettare altro che le disposizioni delle nostre leggi, anche per quanto riguarda la conclusione di matrimoni.

La Camera approva il bilancio anche in discussione articolata. La seduta è quindi chiusa.

Le investizioni ferroviarie alla Camera dei deputati

Proteste croate

BUDAPEST 10 (B). La Camera dei deputati continua la discussione generale del progetto concernente le investizioni ferroviarie.

Toroczkay (sinistra indipendente) ritiene errato il programma delle investizioni; tuttavia accetta il progetto.

Surmin, croato, respinge il progetto, non trovando ch'esso tenga conto degli interessi croati. La Croazia deve sempre contribuire agli oneri, senza trarvi dei vantaggi corrispondenti. Biasima infine l'uso della lingua ungherese sulle ferrovie croate.

Nagy (partito dell'indipendenza) si dichiara favorevole al progetto; esprime però il timore che i venti milioni preventivati per investizioni a Budapest servano appena per coprire le necessità più urgenti.

Magdic, croato, dice che il progetto è caratteristico per quanto riguarda lo sfruttamento della Croazia da parte dell'Ungheria.

La discussione è quindi interrotta.

Daranyi, ministro dell'agricoltura, presenta un progetto di legge concernente l'imposta e la contingentazione dell'acquavite.

Prossima seduta domani.

Il partito dell'indipendenza approva due progetti di legge

BUDAPEST 10 (B). Il partito dell'indipendenza tenne stasera una conferenza in cui discusse il progetto per l'istruzione popolare gratuita e il progetto relativo alla sanità pubblica. Entrambi i progetti furono approvati invariati.

Le bande serbe in Macedonia

La stampa bulgara attacca violentemente la Serbia

SOFIA 10 (N). Dal confine presso Küstendil giunge la notizia che altri due villaggi bulgari furono assaliti da bande serbe. La stampa commenta vivamente questa notizia manifestando la propria indignazione, specialmente perchè tali fatti si ripetono con tanta frequenza appunto dopo le recenti dichiarazioni concilianti di Pasic. I giornali della sera chiedono addirittura la rottura delle relazioni diplomatiche, insistendo per il richiamo dell'agente diplomatico a Belgrado.

Per il raid dei predoni albanesi a Santi Quaranta

COSTANTINOPOLI 10 (B). L'ambasciata italiana ha presentato ieri alla Porta una nota, nella quale si chiede il risarcimento di 6000 franchi che la banda albanese rubò recentemente a Santi Quaranta all'Agenzia di navigazione italiana. Anche la legazione greca presenterà una nota analoga appena saranno chiusi i rilievi sul danno causato dalla banda albanese.

ADUNANZA DI MURATORI A PARIGI

Uno sciopero di protesta?

PARIGI 10 (B). La federazione dei muratori fece affiggere stanotte un manifesto, convocante tutti i muratori a un'adunanza per stasera per prendere una deliberazione di fronte al contegno del Governo contro gli scioperanti di Vigneux. Si ritiene che sarà deliberato lo sciopero generale per 24 o 48 ore (vedi «Piccolo» di ieri).

I minatori per la mercede minima

PARIGI 10 (B). Il congresso dei minatori approvò all'unanimità la proposta presentata dai delegati francesi e germanici, secondo la quale ai minatori dovrà essere garantita una mercede minima. Il congresso iniziò quindi la discussione sulla regolazione della produzione del carbone.

L'effervescenza in Persia

Agitazione antirussa - Il popolo armato

PIETROBURGO 10 (N). Il «Novoje Vremja» ricevette per la via di Dschulfa una comunicazione telefonica da Tebris in data 9 corr., secondo la quale a Teheran regna grande esasperazione contro la Russia, perchè la legazione russa accolse sotto la sua protezione i reazionari perseguitati dal popolo. Aserbeidscian è inondata di proclami antirussi. Si chiede la formazione di una milizia popolare. I bazar sono chiusi. Regna grande effervescenza. La Russia ha perduta tutta la sua influenza. L'indignazione per la politica ambigua della legazione russa è senza dubbio alimentata e diretta dall'estero. Caratteristico è il fatto che il popolo persiano, malgrado l'assenza delle truppe, è ben fornito di fucili Mauser e Mannlicher.

Un arcivescovo ucciso a Tiflis

TIFLIS 10 (B). L'esarca della Grusia, arcivescovo Nikon, fu ucciso oggi con parecchi colpi di revolver, mentre scendeva le scale dell'edificio del Sinodo. Un frate che lo accompagnava fu ferito gravemente. Gli assassini sono fuggiti.

MULEY HAFID A FEZ

TANGERI 10 (N). Muley Hafid è entrato sabato trionfalmente a Fez, ove si tratterrà uno o due mesi. Muley Hafid sarebbe intenzionato di recarsi poscia a El Csar e a Tangeri.

IL PROCESSO EULENBURG

Gli interrogatori di Vienna

VIENNA 10 (N). La «Zeit» apprende da parte bene informata che gl'interrogatori di personaggi viennesi citati come testimoni nella faccenda del principe Eulenburg si chiuderanno alla fine di questa settimana. I funzionari giudiziari mantengono il più rigoroso segreto circa le deposizioni. I questionari venuti da Berlino sono custoditi con speciali precauzioni. Si dice nondimeno che a Vienna si siano fatte importanti constatazioni, che influiranno sull'andamento della procedura contro il principe Eulenburg.

La morte di Gastone Boissier. PARIGI 10 (N). Gastone Boissier, segretario perpetuo dell'Accademia francese, è morto oggi.

Gastone Boissier nacque a Nîmes nel 1823. Fu autore di interessanti studi sulla letteratura e sui costumi romani, tra cui da rilevarsi le monografie su Plauto, Terenzio e Cicerone, Roma e Pompei, ecc. Fu successore di Sainte-Beuve nella cattedra di poesia latina al Collegio di Francia, e del Patin all'Accademia.

L'imperatrice di Germania caduta da cavallo. BERLINO 10 (B). Stamane l'imperatrice cadde da cavallo durante una passeggiata, riportando un'effusione sanguigna alla mano destra. L'imperatrice non perdette i sensi, nè ebbe a subire altre ferite. Fece tosto ritorno in vettura al «Nuovo palazzo» di Potsdam, donde era partita.

I reali di Spagna. MADRID 10 (B). La famiglia reale è partita stamane per La-granja.

L'arciduca Leopoldo Salvatore ritornato da Berlino. VIENNA 10 (B). L'arciduca Leopoldo Salvatore è giunto stamane da Berlino.

Per il riscatto delle ferrovie dello Stato

VIENNA 19 (N). La «Neue Fr. Presse» reca: Nella prossima conferenza dei rappresentanti del Governo con la Società delle ferrovie dello Stato il Governo farà alla Società un'offerta precisa in cifre per il riscatto. L'offerta avrà lo scopo di ottenere un prezzo d'acquisto inferiore all'utile netto dell'anno scorso.

Cifariello rimandato ad altra Assise?

NAPOLI 10 (N). La «Scintilla» dice che il procuratore generale sen. Calabria, ha presentata oggi la domanda di rinvio del processo Cifariello ad altra sede per legittima suspicione.

Il colera in Posnania.

BERLINO 10 (N). Da Thorn nella Posnania si comunica che colà si sono constatati due casi di colera nostrano. Una donna è già morta, ed un operaio versa in grave stato.

Lemoine avrebbe già fabbricato un diamante.

PARIGI 10 (N). Nel momento in cui ieri Lemoine doveva presentarsi nella stanza del giudice istruttore, suo cognato pregò i giornalisti che erano nell'anticamera di appressarsi alla finestra, e da un involto di carta estrasse un diamante della grossezza di una perla, col quale scrisse delle lettere sui vetri della finestra. Egli disse che quel diamante era stato fabbricato sabato scorso da Lemoine, ma si rifiutò di lasciarlo esaminare più da vicino.

Albergo distrutto dal fuoco.

LONDRA 10 (N). Telegrammi da Nuova York annunciano che ieri un incendio ha distrutto l'albergo Grumathan a Brooxville. Nell'albergo alloggiavano 450 persone, tra cui molti milionari. Tutti dovettero correre in salvo nelle vesti di notte; però non vi furono vittime. Il danno è fatto ascendere ad un milione di dollari.

Le vittime dei disordini elettorali di Ruvo.

BARI 10 (N). Il possidente Giuseppe Cantatore, che rimase ferito domenica scorsa durante i disordini di Ruvo, è morto stamane. Due altri feriti sono in pericolo di vita.

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

(40)

Il protettorato, è la migliore colonizzazione, perchè garantisce la libertà dell'indigeno. Non si è trovato nulla di meglio fin dal tempo dei Romani.

Rammentati Iuba, Bachus e Massinissa, i tre re africani protetti dalla grande Repubblica!.... La Repubblica Francese non ha fatto che imitarli riguardo a quel buon Sidi-Ali-Bey.

— Parla con più rispetto; se ti sentissero!

— Eh! non sono un funzionario, e poi «buono» non è affatto un'ingiuria, che io sappia!

— Che paese meraviglioso! riprese il signor Thurel: questa temperatura! questo sole!... Vedi quando si lascia Parigi ancora annebbiato, è un vero incanto!

E tutto qui meraviglia, dal costume degli abitanti che ci fa gettare uno sguardo di pietà alle nostre vesti succinte, fino ai tappeti, alle seterie, ai gioielli, ai profumi.

Il conte prese amichevolmente il braccio del suo amico, trascinandolo.

— Andiamo, si vede che sei solo da pochi giorni, nella reggenza.

— Da due soltanto, lo sai bene.

— Hai avuto il tempo di visitare il «souks».

— In gran parte e sono rimasto abbagliato da tutte quelle ricchezze che erano esposte al mio sguardo.

Il signor di Marancourt ebbe un sorriso canzonatorio.

— Non vorrei - proseguì con dolcezza - toglierti le illusioni; ma tutto è ben lontano dall'essere veramente indigeno presso quei mercanti che dimorano nel «souks».

— Oh!

— Te ne assicuro.

«Così, per darti qualche esempio, i veli delle donne che tu trovi così fini, così vaporosi, sono fabbricati a Nîmes, le seterie a Lione, le collane di falsi zecchini, a Parigi; le stoffe leggere che drappeggiano con tanta eleganza il corpo delle mussulmane, vengono da Saxe e da Thuringe.

«In quanto all'essenza di rose, essa è fabbricata a Grasse, con dei fiori di geranio.

— Via non ti credo, vuoi burlarti di me.

— A piacer tuo!

— Se ciò fosse vero, perchè privare un viaggiatore della principale attrattiva di queste gite; il colore locale?

— Tu hai ragione - rispose il conte - ma è meglio non parlarne.... Ecco, invece ti presento uno dei miei giovani amici, il signor Guglielmo Hartmann!

— Alsaziano, senza dubbio signore? - disse il signor Thurer, inchinandosi. - La vostra famiglia ha emigrato dopo l'annessione?

— Sì, signore - mormorò Guglielmo con imbarazzo.

— Ho detto amico, per un modo di dire, è probabile invece che presto dia un altro nome al signor Guglielmo.

— Lo spero - disse a mezza voce il giovane, confuso.

— Ma, ad una condizione: la conoscete non è vero? Andiamo, un po' d'energia, bisogna lavorare in questo momento, caro ragazzo, non si arriva che con quel mezzo.

— Ma che cosa complottate? - interruppe il signor Thurel.... - In verità, sono un grande sciocco! Non mi sono persuaso che sedici anni sono passati dall'ultima volta che ci siam visti, mio povero Marancourt, e che la bimba che conobbi in fascie, ora è in età da marito.

— Io nemmeno arrivo a mettermi in testa che ho una signorina da sorvegliare, e accanto agli amici poi, dimentico questo compito con una facilità....

«Permettete non è vero? desidero dire due parole ad Irene che scorgo laggiù a fianco della buona signora Durocher, che gli fa provvisoriamente da dama di compagnia....

Nel medesimo istante l'orchestra attaccò un valzer: un giovane elegantissimo, col monocolo invitò Irene che scomparve nei vortici della danza.

Aveva essa accettato l'invito con piacere o vi era stata costretta?

Sembrava si fosse lasciata trasportare senza resistenza nel turbine.

Però il suo entusiasmo non era eccessivo... quando il suo cavalliere si chinò su lei come avesse voluto parlarle a voce bassa nell'orecchio,, arrossendo si rigettò indietro con una specie di repulsione.

Il signor di Marancourt aveva avuto una specie di disappunto vedendo che gli toglievano la figlia, ma quando riconobbe chi glie l'aveva tolta, un brivido lo aveva scosso e suo malgrado aveva detto:

— Perdinci! è quel demonio di Ahmed! Come mai Irene ha accettato

Poi, acciecato dalla collera, stava per slanciarsi fra le coppie, a rischio di fare uno scandalo, quando ad un tratto la fanciulla aveva lasciato il braccio del suo cavaliere, rossa di vergogna, lanciandogli uno sguardo di sprezzo.

— Irene, piccina cara, cosa è avvenuto? - mormorò a voce bassa il signor di Marancourt, che avendo seguito con lo sguardo quanto era avvenuto, si trovò immediatamente accanto a lei.

La fanciulla era così commossa che si appoggiò al braccio del conte senza poter parlare.

Infine in capo a qualche istante sentendosi più calma:

— Ve ne scongiuro, babbo, non una parola, non una spiegazione qui. Ve lo dirò più tardi, ma che qui non se ne accorga alcuno ora!

Disgraziatamente però era troppo tardi. Parecchie coppie avevano notato l'incidente, che aveva causato un certo mormorio, e già il signor Thurel e Guglielmo, erano accorsi.

Immediatamente il signor di Marancourt fece loro segno di non proseguire, per non attirare l'attenzione e non ingrandire l'avvenuto, oltre misura.

Poi dopo aver passeggiato un poco nelle sale con la figlia, la ricondusse presso la signora Durocher e si perdè nella folla.

Quando raggiunse il signor Thurel, il giovane Hartmann non era più là.

LA RIFORMA ELETTORALE AMMINISTRATIVA

dal progetto originario del Governo a quello della Commissione dietale.

Esaurite ormai in ogni dettaglio le pratiche sul progetto di legge per la riforma elettorale amministrativa, - concretate fra maggioranza e minoranza della Commissione e Governo tutte le modificazioni consentite, è il caso di dare al pubblico qualche più ampia notizia sulle differenze più notevoli che corrono tra il disegno di legge originariamente uscito dalle aule del Governo di Vienna, e quello che fra pochi giorni sarà sottoposto all'approvazione definitiva della Dieta provinciale.

Non di tutti i dettagli vogliamo occuparci oggi, ma di alcuni punti soltanto dai quali emerga tutta la importanza del lavoro fornito dalla sottocommissione e dalla commissione dietali per rendere meno aspre le offese che si erano meditate contro il diritto pubblico della città, contro i dettami elementari dell'autonomia, contro la naturale legittima prevalenza della italianità e della libertà nel nostro corpo elettorale.

I distretti e i corpi

Non occorre ripetere che il numero dei membri del Consiglio proposto dal Governo in 83 fu ridotto a 80, con che tuttavia la nostra città-provincia avrà tra tutte le amministrazioni municipali e rispettivamente provinciali dello Stato la rappresentanza proporzionalmente più numerosa. Il numero di 80 fu mantenuto anche quando fu accettata la domanda della Camera di commercio per propri diretti rappresentanti: il che si ottenne riducendo da 17 a 16 il numero dei seggi assegnati a tutti i quattro corpi di città, lasciando invece intatto il numero dei rappresentanti territoriali, ridotto già nelle decorse trattative nazionali da 15 a 12.

La distrettuazione subì anche qualche emendamento. Anzi tutto fu restituito al territorio il comune censuario di Gretta; Chiarbola superiore che il Governo voleva congiunta con S. Vito, fu aggruppata con S. Giacomo. Onde la distrettuazione definitiva risulta la seguente:

per la città, sei distretti costituiti come segue:

I. S. Vito,
II. Città vecchia,
III. Città nuova,
IV. Barriera nuova con Scorcola,
V. Barriera vecchia con Chiadino,
VI. S. Giacomo con Chiarbola superiore;

per il territorio tre distretti formati come segue:

I. Servola, S. Maria Maddalena superiore e S. Maria Maddalena inferiore,
II. Rozzol, Longera, Guardiella e Cologna,
III. Barcola, Roiano, Gretta, Basovizza, Banne, Gropada, Trebiciano, Padriciano, Opicina, Prosecco, Contovello e S. Croce.

Mentre per la città tutti e quattro i corpi eleggono l'ugual numero di consiglieri, distribuiti entro i vari corpi tra i distretti in proporzione del numero degli elettori, nel territorio il primo corpo (elettori privilegiati) eleggerà 8 consiglieri e il secondo corpo (proletario) 4 consiglieri.

La dimora per gli elettori dei corpi privilegiati

Grande importanza e atto di giustizia riveste la innovazione introdotta, sulla base di legislazioni vigenti in altre province, circa l'obbligo di un minimo di dimora stabile nel Comune, rispettivamente di una minima durata della contribuzione d'imposta per gli elettori dei primi tre corpi. Si è potuto stabilire per tutti indistintamente gli elettori un anno almeno di dimora stabile, rispettivamente almeno un anno di commisurazione d'imposta, e ciò tanto per i contribuenti quanto anche per gli elettori per titolo (impiegati dello Stato, laureati, docenti, capitani marittimi ecc.).

Con questa disposizione si è dall'una parte corrisposto ad uno dei canoni del suffragio amministrativo che cioè sia garantito un certo nesso più che momentaneo tra elettore e Comune, e dall'altra parte si è resa meno gravosa la condizione fatta dal progetto governativo ai soli elettori proletari del IV corpo della dimora da almeno tre anni.

Per il territorio gli elettori che corrispondono alle condizioni valevoli per i tre primi corpi di città, formano il primo corpo, mentre il secondo corpo territoriale corrisponde al quarto corpo urbano.

Nella Camera di commercio hanno diritto di voto per la elezione dei quattro membri del Consiglio-Dieta tutti i membri effettivi della Camera in quanto non sieno esclusi dal diritto attivo di voto sulla base del regolamento elettorale comunale (esclusi p. e. i membri della Camera che non sieno cittadini dello Stato).

I cittadini onorari e i „cittadini"

Senza annoverare tutti i gruppi di cittadini ai quali contro al progetto ministeriale si cercò di rivendicare il diritto di voto speciale loro assicurato dalla tradizione statutaria, accenneremo ai cittadini onorari che il Governo, con poco felice dimenticanza, aveva bandito e furono rimessi in testa al primo corpo. Per i «cittadini» ai quali tutti lo statuto attuale assicurava, a titolo d'onore, il diritto di voto nel quarto corpo, fu trovato un compromesso fra la tendenza della commissione dietale che voleva mantenuto il privilegio in vigore, e il Governo che di «cittadini» elettori non voleva assolutamente sentir parlare. Codesto compromesso assicura, cioè, diritto di voto nel III corpo, senza bisogno di contribuzione d'imposta, a tutti i «cittadini» di Trieste ai quali il diritto di cittadinanza sia stato conferito prima del primo gennaio 1908. Si è cercato almeno di preservare i «cittadini» già eletti dalla perdita di un diritto acquisito, sebbene le disposizioni analoghe vigenti in quasi tutte le province e anche in recentissimi statuti municipali avessero dovuto imporre al Governo l'obbligo di non esigere il sacrificio di questo privilegio per i cittadini da eleggersi eventualmente nell'avvenire.

Non spregevole il diritto di voto nel II corpo assicurato anche agli impiegati delle imprese comunali (officina del gas e simili) a compenso del voto voluto dal Governo per gli impiegati effettivi delle imprese dello Stato (ferrovie dello Stato ecc.).

Due istanze per le decisioni sulle liste elettorali

Gravissimo era stato, come i lettori ricorderanno, il disgusto per quella disposizione del disegno di legge ministeriale, che sopprimeva d'un tratto tutta la autonomia sancita dallo statuto del 1850 per il procedimento preparatorio e specialmente per le decisioni sui reclami, che spettanti sinora al Comune, venivano avocate a sè, in sola ed unica istanza, dalla Luogotenenza.

Oltre ad alcuni altri ritocchi di questo capitolo del progetto, si ottenne, non senza difficoltà, che fossero creati due gradi di decisioni sulle liste elettorali e che almeno uno di questi spettasse al potere autonomo. Così è che secondo il progetto modificato, su reclami contro le liste, la cui compilazione è affidata al podestà, decide la Giunta municipale e che dopo una nuova esposizione al pubblico delle modificazioni introdotte nelle liste in seguito alle decisioni della Giunta, si possono dagli interessati presentare ricorsi al Luogotenente, la cui decisione è definitiva, salvi, naturalmente, i rimedi di legge straordinari al Tribunale amministrativo, rispettivamente al Tribunale dell'impero.

Molto importante e tale che risolve un grave dissidio frequentemente accesosi fra Comune e Governo, è la chiarita disposizione per la quale dal momento della pubblica esposizione delle liste in poi non possono, a prescindere dalle decisioni emesse su reclami o ricorsi, essere fatte rettifiche ufficiose delle liste fuor che in certi casi tassativamente stabiliti, da cui è preclusa la via a quei cavilli coi quali tante volte si cercarono di giustificare infornate di elettori governativi.

L'autonomia delle commissioni elettorali

Notevoli sono del pari alcuni emendamenti apportati al capitolo della legge che riguarda la procedura elettorale. Il più importante è certo quello che tratta della composizione delle commissioni elettorali. Come si ricorderà, il progetto governativo stabiliva che due membri di ogni commissione elettorale sarebbero stati eletti dal Consiglio comunale e due designati dal Luogotenente; che questi quattro membri avrebbero scelto a maggioranza assoluta di voti il quinto membro e tutti cinque dal proprio seno a maggioranza relativa il presidente: non accordandosi i quattro membri sulla scelta del quinto, questo sarebbe stato nominato dal commissario governativo all'elezione. Che questa disposizione sarebbe servita in pratica quasi sempre a dare tre membri governativi e quindi una maggioranza governativa nella commissione, dimostrarono le ultime elezioni politiche, dal cui regolamento, senza alcun criterio, la disposizione era stata tolta di peso.

Forte delle norme vigenti non pure per i Comuni, ma anche per le Diete in tutto lo Stato, la commissione ottenne che presidente della commissione fosse di diritto il podestà o un sostituto da lui destinato, e che dei quattro altri membri due fossero eletti dal Consiglio e due scelti dal Luogotenente: con che fu assicurata la prevalenza nella commissione all'elemento autonomico.

Al più sollecito e più sicuro esercizio del diritto elettorale servirà inoltre la disposizione per la quale apposito locale ed apposita commissione saranno stabiliti per ogni 600 elettori al massimo, e non, come voleva il progetto governativo, per ogni 1000 elettori.

La verifica dei mandati in sede dietale

Messo alle strette, il Governo dovette in questa occasione risolvere secondo il diritto sempre propugnato dalla città, l'antica controversia sulla verifica dei mandati e sulla inoppugnabilità delle relative deliberazioni consigliari tanto per mezzo di veto luogotenenziale quanto per via di reclamo o gravame dinanzi ai Supremi Tribunali dello Stato. Poichè il Consiglio ha in sè il carattere di Dieta, poichè a questo carattere dietale ricorre lo stesso Governo quando tende a limitare l'autonomia del procedimento preparatorio e dell'atto elettorale medesimo, non poteva essere contestato a codesto Consiglio sorto da elezioni normeggiate quasi in tutto a mo' di Dieta provinciale il diritto di convalidare da sè liberamente le elezioni e gli eletti, - prerogativa questa fondamentale di tutti i corpi legislativi della quale nessuna legge ammette revisioni superiori che ne limitino la assoluta sovranità. Come il Governo intendesse sinora per Trieste codesta sovranità, mostrarono il caso Nabergoi dapprima e i cavilli portati in campo nelle penultime elezioni a base di portinai!

Messo alle strette, come abbiamo detto, dalla contraddizione in cui altrimenti sarebbe caduto, il Governo acconsentì che la verifica delle elezioni seguisse da parte del Consiglio convocato a sessione dietale e che perciò le decisioni sulla ammissione degli elettori avessero tutti gli effetti del par. 31 dei Regolamenti provinciali, cioè non fossero suscettibili di alcuna revisione nè di alcun annullamento nè per veto governativo nè per decisione suprema.

E' questa la concessione massima strappata al centralismo governativo in favore del diritto pubblico della città-provincia, la cui rappresentanza comunale ottiene fin dalla sua formale costituzione lo stigma del corpo legislativo.

Il periodo di funzione

del Consiglio-Dieta avrebbe dovuto, logicamente, essere portato da tre a sei anni, secondo quanto vige per tutte le Diete provinciali e si tende ad applicare anche ai corpi comunali, perchè il triennio è universalmente riconosciuto periodo troppo breve perchè una rappresentanza preponderamente amministrativa prenda possesso della situazione d'un Comune e svolga un suo organico programma. Dalle varie tendenze manifestatesi su questo proposito risultò la proposta accolta nel progetto che il periodo di funzione del Consiglio di Trieste sia portato per ora da tre a quattro anni.

La prossima seduta della Dieta

Queste, a larghi tratti, le innovazioni introdotte dagli organi della Dieta al disegno di legge del Governo. Di questa e di tutte le altre innovazioni di dettaglio darà ragione l'on. Brocchi nella relazione a stampa della quale fu incaricato dalla commissione dietale. Questa si riunisce oggi stesso per approvare appunto il testo della relazione e prendere gli accordi definitivi per l'ulteriore trattazione del disegno di legge.

A quanto si assicura, la Dieta sarà riconvocata a seduta plenaria per venerdì della settimana prossima e procederà, senza ampie discussioni, all'approvazione, in seconda e terza lettura, dell'importante progetto, che per essere frutto di un compromesso tra i partiti non darà adito a dibattiti, e per essere concordato col Governo non sarebbe suscettibile di ulteriori modificazioni senza pericolo per la sanzione ormai assicurata al testo combinato.

Le conclusioni

L'on. Venezian, nella prima seduta della sessione, concretò a nome della maggioranza alcuni «ben giusti e modesti obietti» ai quali l'esame del disegno ministeriale si sarebbe dovuto inspirare e «sui quali - egli disse - ogni rinuncia sarebbe una vergogna».

Senza sentimentalismi - per usare ancora parole dell'on. Venezian - ma non senza la chiara coscienza e la visione netta del proprio dovere, la commissione dietale, anche mercè il leale accordo conseguito fra maggioranza e minoranza, portò il progetto originario del Governo a traverso le numerose ed essenziali modificazioni da noi appena accennate, a tale forma che l'accettazione da parte della Dieta, lungi dall'essere una vergogna, diventa il compimento consapevole di un dovere.

Dire che la nuova legge elettorale sia ottima, equivarrebbe al dimenticare che essa ha già assicurata la approvazione governativa, non per nulla vincolata a quell'obbligatorietà del voto che è come una etichetta reazionaria all'intero progetto. Ma la legge qual'è presentata dalla commissione, piuttosto che alla stregua dell'ideale di una legge moderna, dev'essere esaminata alla stregua di quello che era in origine il progetto governativo, e alla stregua della impossibilità in cui il Governo ci mette di conseguire di meglio.

Ad ogni modo, i risultati ottenuti dalla commissione dietale (nelle proporzioni nazionali del futuro Consiglio, nella composizione dei corpi elettorali, nel campo dell'autonomia e in quello della dignità e della sicurezza dell'atto elettorale) possono, a soli tre mesi di distanza dalla fosca inaugurazione della Dieta e coi venti che spirano, apparire relativamente sodisfacenti.

Possano i sacrifici portati dalla maggioranza non essere vani per il decoro e il benessere della città.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Mezzo secolo di Società agraria.

Si votò un atto di ringraziamento alla Società agraria per la medaglia d'argento e la pergamena da essa rimesse in occasione del cinquantesimo anniversario di sua esistenza e si deliberò di inviare la prima al medagliere civico, la seconda all'Archivio diplomatico.

Elezioni suppletorie alla Camera di commercio.

Si delegò l'on. Polacco a far parte della Commissione elettorale per le elezioni suppletorie da eseguirsi presso la Camera di commercio ed industria.

Nuove fontanelle.

Si approvò la spesa di cor. 1992 per la collocazione di una fontanella all'angolo del vicolo Carbonara e della via che conduce agli Scherli in Gretta, e la spesa di cor. 1000 per la collocazione di una fontanella nella località detta Ronchi, a Servola.

Il Riformatorio per giovanetti.

Si assegnò alla Direzione generale di pubblica beneficenza la II. rata 1908 della dotazione per il mantenimento del Riformatorio per giovanetti.

Spese varie.

Si approvarono le spese per il restauro del coperto dello stabile comunale N. P. 147 di Rozzol, e per il restauro dei finestroni della chiesa di Servola.

La Commissione per il concorso di forestieri

costituita in ente autonomo permanente

La Commissione per il concorso di forestieri si radunò ieri, sotto la presidenza del comm. Richetti de Terralba, all'annunziata seduta plenaria. L'argomento più importante dell'ordine del giorno era naturalmente l'approvazione degli Statuti della nuova Commissione permanente, la quale deve sostituire l'attuale, che, non essendo ente autonomo, ma emanazione della Camera di commercio, da una parte non può muovere un passo senza chiederne licenza a questa, dall'altra non può rivolgersi per appoggi materiali alla cittadinanza, senza compromettere il carattere della Camera di commercio.

Perchè commissione e non società?

Di tutto ciò fu fatto cenno dal dott. Garavini nella relazione che accompagna il progetto di Statuto della nuova Commissione. Perchè poi questa si chiamerà Commissione e non Associazione? V'è un motivo anche per questo. Si tratta di uniformarsi al titolo assunto nelle altre province e di essere ammessi a far parte dell'Unione centrale delle Commissioni per il promovimento di forestieri: senza di che l'istituzione triestina non potrebbe fruire dei sussidi da parte dello Stato. Tali sussidi dovrebbero divenire sempre più importanti, stando alle ampie promesse del nuovo ministro del lavoro, nella cui giurisdizione è passato di recente il problema del movimento di forestieri.

E' opportuno dunque che la nuova Commissione si chiami Commissione come l'antica; ma conviene sopratutto, perchè lo Stato le conceda i suoi contributi, che essa sia l'unica giuridicamente costituita a nome della provincia. Ora, v'è chi ha saputo correre più di Trieste. La piccola Abbazia ci ha preceduti: la sua Società per il promovimento di forestieri ha presentato gli Statuti come «Commissione per il Litorale». Trieste avrebbe dunque, per ciò che riguarda i forestieri, il suo centro in Abbazia? Non è ammissibile: e pertanto nel nuovo Statuto si introdusse un accenno esplicito al fatto che Trieste è una «città-provincia», affinchè non possa mai avvenire che la si consideri come una dipendenza della Società d'Abbazia e che ogni sussidio dello Stato le sia negato.

Commissione antica e commissione nuova

Del resto, tranne poche emende, il progetto di Statuto fu approvato; e sarà rimesso alle corporazioni che ne dovrebbero assumere la protezione: al Comune cioè ed alla Camera di commercio.

Le pratiche per la costituzione della Commissione permanente e per la raccolta dei necessari mezzi esigeranno in ogni caso un certo tempo: e fino ad allora la Commissione attuale non rinuncierà alla sua attività, nelle modeste misure che le sono concesse. C'è molto da fare; ma c'è anche sempre da fare; e non conviene che l'operosità si interrompa. Basti il fatto che in pochi mesi il segretariato della Commissione ricevette ben 360 domande dal di fuori, per informazioni, per guide, per appoggio a comitive di turisti dirette a Trieste.

I bagni di Cedas e l'acquario

Parecchie comunicazioni interessanti vennero fatte nella seduta di ieri. Anzitutto sulla concessione di un tratto di spiaggia a scopo balneare presso Cedas, richiesta dalla Commissione fin dall'anno scorso. L'Autorità di finanza non avrebbe avuto nulla in contrario, purchè si pagasse un canone di una corona, eventualmente riducibile alla metà, per metro quadrato di spiaggia. Ma vi si oppongono, per il momento, alcuni pescatori che affermano loro antichi diritti su quella marina. E la questione resta per tal modo sospesa tanto per la Camera di commercio quanto per parecchi privati che avrebbero rivolto la stessa domanda, con il medesimo scopo di creare uno stabilimento balneare sulla spiaggia di Cedas.

A termini migliori si trova la questione dell'Acquario, a quanto riferisce il sig. Massimiliano Brunner. Tutto dipende ormai dall'adesione del Ministero dell'istruzione alle note richieste del Comune per la pigione dello stabile da costruirsi a Sant'Andrea; e l'attuale ministro, per quanto si sa, sarebbe personalmente ben disposto.

Per le bellezze dei dintorni

Mentre alcuni membri della Commissione si impegnano a prestarsi ad ottenere il concorso delle Società d'abbellimento di Trieste e di Opicina e dei privati che vi hanno interesse all'opera comunale di riattamento e allargamento del sentiero in continuazione della strada Vicentina, fra Opicina e Conconello, il sig. Vittorio Venezian raccomanda alle cure della Commissione anche la deliziosa strada silvestre fra Opicina e Conconello. Basterebbero alcune panche perchè divenisse uno dei più incantevoli siti dei nostri dintorni. E il presidente promette di occuparsene.

L'ostruzionismo doganale al confine

Infine, vengono i lagni nientemeno che del Lloyd per gli inconvenienti dell'attuale visita dei bagagli al confine austriaco. Parecchi giornali inglesi se ne occuparono: tra altri lo «Standard». Era toccato infatti proprio a certi viaggiatori inglesi che, mandato qui il bagaglio a grande velocità, quando furono a Trieste per imbarcarsi non poterono avere questo bagaglio. Dove si trovava? Si trovava in un ufficio della Dogana, e questo ufficio si chiudeva alle sette, e le sette erano già passate da un bel pezzo. O perdere il bagaglio dunque, o perdere il piroscafo! Fu soltanto per l'intervento personale gentilissimo del direttore della Finanza che i viaggiatori ottennero di poter far aprire lo sprangato ufficio: cerca e ricerca, si trovò l'impiegato che ne teneva le chiavi: e per questa volta si perdette soltanto molto tempo. Brutta perdita anche questa!

Ma il caso non è unico. V'hanno viaggiatori di paesi stranieri, poco pratici delle usanze di confine e non avvertiti a tempo, che tralasciano di scendere a Cormons o a Cervignano per la visita dei loro bagagli grossi. E quando poi arrivano a Trieste, e fanno per prendere i loro bauli, si sentono coscienziosamente annunciare che il loro bagaglio è stato trattenuto nelle espositure doganali di Cormons e di Cervignano, in attesa del proprietario che lo apra alla legittima curiosità degli organi di finanza.

Come si rimedierebbe a ciò? Semplicissimo: istituendo un'espositura doganale alla stazione della Meridionale a Trieste. Ma il Governo finora nicchia, a motivo della spesa. Il bar. Pietro Morpurgo raccomanda anche il buon costume della finanza italiana, che mette i suoi piombi ai pezzi grossi del bagaglio e li lascia proseguire fino all'espositura doganale nella stazione d'arrivo del viaggiatore.

Il presidente trova che la questione è grossa e meritevole di essere trattata in altra sede, e promette di occuparsene in persona.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Nicolina ved. Stuparich dai signori Bice e Roberto Prezioso cor. 20, dai sig.ri Ilda e Francesco Salata cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Guarrini, dal sig. Alfonso Petcovich, cor. 5; da alcuni soci canottieri dell'Associazione Ginnastica cor. 60.

Da C. E. perchè la signorina L. A. rifiutò un biglietto di tram, cor. 0.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 7.45 dai «Filosofi» di Graz quale 53.o, 54.o, 55.o contributo settimanale.

Omaggi della Società Agraria. Gli on. Leopoldo Mauroner, presidente, e prof. Giuseppe Depase, vicepresidente della Società Agraria di Trieste, presentarono al Podestà di Trieste e al ministro dell'agricoltura in Vienna la medaglia d'argento ed il riassunto dell'attività, commemorante il 50.o anniversario di fondazione della Società Agraria, con accompagnatoria in pergamena, per la conservazione negli archivi dei rispettivi dicasteri.

La deputazione s'ebbe cortesi parole per l'omaggio gradito e per il gentile pensiero, accentuato poi in rescritti alla Direzione che, rilevando le benemerenze della Società nei miglioramenti agrari, zootecnici e l'opera sua, efficace e disinteressata, nella soluzione di vari altri problemi d'indole economica, ne assicura un benevolo e continuato appoggio.

Condoglianze. All'egregio dott. Giovanni Stuparich, che ha avuto la sventura di perdere la madre, signora Nicolina ved. Stuparich, ieri decessa, esprimiamo le nostre condoglianze.

Per l'ampolla dantesca ci pervennero: dal dott. G. Senigaglia cor. 5; Giuseppe D. cor. 1.

Adunanza della Democrazia sociale italiana. Ieri sera alle ore 8.30 si tenne un'adunanza della Democrazia sociale italiana, presidente il dott. Ettore Kers, segretario Pietro Caucich. Dopo ampia discussione furono prese le seguenti deliberazioni:

La Sezione di Trieste della Democrazia sociale italiana radunata la sera del 10 giugno 1908, udita la relazione sulla direttiva del partito nelle organizzazioni economiche, - visto il contegno del partito socialista che si dimostrò decisamente contrario alla federazione interregionale fra impiegati e commessi di negozio e provocò il ritiro dal comitato promotore di questa, della Cassa di protezione fra gli addetti al dettaglio che ne era stata l'iniziatrice, - riaffermando la propria ripugnanza alle organizzazioni centralizzate, per la difesa degli interessi di classe inutili, allo spirito d'iniziativa e di libertà dannose, e politicamente soggette al partito socialista austriaco, - delibera di dare la propria attività alla formazione di federazioni interregionali e frattanto dà incarico a un comitato di cinque di compilarne gli statuti. - Invita i propri aderenti che fanno parte dei gruppi centralizzati di uscire da questi».

Viene poi deliberato un voto di plauso e d'augurio agli scioperanti del Parmense.

L'adunanza protesta quindi contro il Governo per l'imposizione del voto obbligatorio nelle elezioni dietali.

Infine vengono eletti a far parte della Commissione esecutiva (sezione Trieste) i signori: Diomede Benco, impiegato; Augusto Bonifacio, impiegato; Giacomo Cante, incisore; Giovanni Favento, carpentiere; Carlo Klein, impiegato; Giuseppe Piapan, macchinista; Pietro Trass, bandaio.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico triestino terrà un'adunanza generale straordinaria stasera alle 9 pom. nella sede sociale in via Chiozza N. 4.

Una mostra di dilettanti alla Permanente. Nel settembre p. v. il Circolo Artistico intende ordinare nell'Esposizione Permanente una mostra di dilettanti, come s'è fatto recentemente, col miglior successo, in vari centri artistici. Le condizioni e il regolamento della mostra verranno resi prossimamente di pubblica ragione; ma i dilettanti che intendono esporre loro lavori, si possono fin d'ora prenotare presso il segretariato della Permanente.

Di passaggio. Iermattina, col lloydiano «Cleopatra», arrivò a Trieste Slatin pascià, commissario presso le truppe inglesi nel Sudan. Scese all'«Hôtel de la Ville». Iersera abbandonò la città, partendo col treno della Meridionale per la Germania.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza d'un triste anniversario della signora E. N. de D. cor. 100 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Guarrini dai sig.ri Leopoldo e Teresa Wagner cor. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. Vittorio Schifflin cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della signorina Maria Strauss da N. N. cor. 10 a favore della Guardia medica, e cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Eppinger, dalla famiglia A. Salto, cor. 10, dal sig. Daniel I. Salom cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Schwarz, dai signori Vittorio e Giuseppe Morpurgo cor. 20 a favore della Fraternita Israelitica di Mutuo soccorso.

Per onorare la memoria del comm. dott. Gioachino Fabris, dal dott. Spartaco Muratti cor. 20 a favore dell'Associazione Italiana di beneficenza.

— Il luogotenente principe Hohenlohe ha rimesso al Podestà cor. 1000 elargite dal signor Carlo Arnstein, e cor. 2000 elargite dal cav. Giuseppe Basevi a favore delle istituzione da creare a beneficio della infanzia in occasione del giubileo imperiale.

IL RESOCONTO UFFICIALE.

La recente stagione di corse a Montebello

La direzione della Società delle corse ha pubblicato, già, con esemplare sollecitudine, il reso-conto ufficiale di questa fortunata riunione di primavera a Montebello. Dal chiaro reso-conto stralciamo questi interessanti dati: Dei 67 cavalli inscritti, corsero 50. Tra i «forfait» vanno notati il bravo «Kirkwood» del sig. Lamma, e le vecchie simpatiche conoscenze «Gondos» del cav. Rossi e «Impero» del marchese di Bagno, che si spera di vedere sulla nostra pista nella riunione di autunno, forse assieme a «Burano» del sig. Lamma che si era anche sperato di vedere in questa riunione e che pure mancò. Il migliore «record» di 1.23.7 ed il maggior guadagno al proprio padrone sig. Sesana, lo diede questa volta «Grattan Bells» con corone 4350, giustificando le buone previsioni fattesene l'autunno scorso, la prima volta che «Grattan Bells» si presentò sulla pista di Montebello. Viene poi «Onward Silver» del cav. Rossi, con un «record» di 1.24.5 e con cor. 3100 di vincita; poi il bravo «Levente» del sig. König con lo stesso «record» e cor. 3000. A vantaggio di «Levente» sta anche la bella prova data il 3 corr. con $2.15^{3}/_{5}$ su 1604 metri. Subito dopo, per premi vinti, viene «Wainscott» di Prati e Tamberi, che ebbe cor. 2100, con un «record» di 1.24.1, «Nizzardo» del cav. Rossi, seppe mantenere il proprio buon nome con un «record» di 1.25.7, facendo guadagnare al proprietario cor. 2250. «Fanny P.» raggiunse il record» ottimo di 1.24.3 e fruttò ai fratelli Giorgi cor. 1850. «Princess Xenia» con un «record» stimabilissimo di 1.25.1, diede al suo padrone sig. Mauro cor. 1800. Buona prova ci diede nella sua prima visita «Codero» che fece 1.26.4 e vinse cor. 750. Non mancarono al loro dovere «Caruso» con 1.27.1, che fra altro diede la bella prova di $2.21^{2}/_{5}$ su metri 1619 con pista pesante; «Baluardo» del bar. Bianchi, con «record» di 1.27.9 e cor. 2300; «Vandalo» con 1.27.7, che vinse al suo padrone sig. Rasero cor. 2100, e «Nafta» anche del cav. Rossi con 1.28.3, che vinse cor. 1200.

Nè vanno dimenticati i beniamini dei giocatori sulla sorpresa, cioè «Giolitti» e «Fato», il primo dei quali vinse per la Società Parmigiana cor. 1000 con 1.29.1, e il secondo cor. 1600 con 1.28.5, per il sig. Guida. Il primo con la sua prova diede a chi giocò su lui cor. 82 per 5, il secondo cor. 54. In fatto di sorprese vantaggiose queste due vecchie conoscenze ebbero, però, quest'anno un temibilissimo avversario, «Charming Fly», del signor Montanari, che con 1.33, pur correndo con ottimi competitori, seppe guadagnare per il suo padrone cor. 2100, e per chi aveva giocato su lui prima 167 per 5 e poi 43 per 5.

Del gruppo di cavalli del «Trabersportclub» il più vantaggioso per i propri padroni fu «Rastelbinder», che rese ai signori Bauer e Margreiter cor. 3020; poi viene «Drache», che rese cor. 2900 ai signori Wallenstein e C.; poi «Charlotte», che diede al suo padrone sig. Hollocher cor. 2820, ed è grato ricordo per coloro che giocarono su essa l'ultimo giorno di corse poichè vinsero 92 per 5.

Dei cavalli dei dilettanti della città e della Regione, «Arian» del sig. Wulz fu il più fortunato, poichè vinse complessivamente cor. 1850 e vinse pure con ciò un primo premio di 1200 in una corsa su 2500 metri del «Trabersportclub». Il suo «record» fu di 1.36.9. Con identico «record», «Mèlto» del signor Mario Protti vinse nelle sue varie prove, piazzandosi, cor. 1730, e la corretta «Pallade» del sig. Ed. Tagliani con 1.39.9 vinse cor. 1000. Poi viene «Istmya» del sig. G. Protti con 1.42.9, che vinse cor. 500; «Wolfrano» con 1.39.9 che vinse cor. 850 per i sig.i Vosca e Baxa, che lo avevano appena comperato; e «Fragor» con 1.41 che vinse cor. 150 e «Charming Wether» con 1.50 e cor. 100.

Questo fu il cavallo che divise, in fatto di premi, la sorte con «Liana G.» del sig. Grasselli, la cavalla che diede così bella prova, vincendo a Milano il gran premio di 30.000 lire e che qui ebbe, invece, il migliore «record» di 1.34.2.

Va notato però che non era in «forma», e va pur notato che tutti i «records» della presente riunione, eccettuata una sola giornata, quella di giovedì 28, unico giorno di bel tempo, devono essere considerati in relazione alla pista, che fu pesante, specialmente nei due ultimi giorni e in relazione con la nervosità degli animali stessi, a causa della pioggia e del vento.

Per la cronaca ancora, le scuderie più fortunate sono le seguenti: cav. Rossi cor. 8550, Giuseppe Sesana cor. 7350, scuderia Ambrosiana 3900, Fratelli Giorgi cor. 3750. Poi si scende da cor. 3000 a cor. 100.

I premi pagati dalla Direzione della Società ammontarono alla cospicua cifra di cor. 64.200.

Facilitazioni di viaggio per squadre di soccorso volontarie. Il ministro delle ferrovie con recente decreto ha emanato, a vantaggio dei servizi di pubblica sanità, le seguenti disposizioni in vigore dal 1. maggio a. c. in poi:

I membri di quelle società, che a norma dei loro statuti sociali per puro sentimento altruistico si dedicano a scopi di sanità pubblica (squadre volontarie di soccorso, sezioni di sanità della Croce rossa, corpi volontari di pompieri e così via) nel recare soccorso in casi di disastri a distanze non maggiori di chilom. 50 viaggeranno coi treni personali (omnibus) nella II e III classe a metà prezzo, aumentato per i treni celeri del relativo supplemento di tariffa e ciò in base alle legittimazioni estese secondo il modo prescritto, munite del timbro sociale e firmate dal preside della associazione o dal suo sostituto. Per viaggi di soccorso in casi d'infortuni ferroviari il trasporto ferroviario in andata e ritorno, a distanze non maggiori di 50 chilom., sarà gratuito. Queste legittimazioni, che a termini del par. 2, al. 3 lett. c della legge del 19 luglio 1902, B. L. I. N. 153 sono esenti di bolli, verranno cedute alla società dalla i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato verso rimborso delle spese.

Gita per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica:

Domenica 14 corr., alle ore 8 ant., partirà dal molo San Carlo in gita per Venezia, il piroscafo sociale «Graf Wurmbrand». La partenza da Venezia seguirà domenica alle ore 8 pom.

I biglietti di passaggio - classe unica - sono quelli di gita, e precisamente andata e ritorno cor. 12, solo andata cor. 9. I biglietti sono valevoli per il ritorno da Venezia coi nostri battelli, fino a tutto martedì.

Forniture in concorso. Presso la Direzione delle Ferrovie dello Stato di Trieste, è aperto concorso pubblico per la fornitura dei seguenti materiali da costruzione per l'anno 1909: 420.000 chilogr. di cemento Portland, 118.000 chilogr. di calce viva, 700 chilogr. di sabbia da costruzione. La fornitura di tali materiali segue a misura che essi occorrono, in base ai singoli bollettini d'ordinazione emessi nel periodo dal 1. gennaio al 31 dicembre 1909.

Una ragazzina violentata di pieno giorno

al molo della Sanità

Ierlaltro, dopo mezzodì, il calzolaio Giuseppe Marini, abitante al N. 12 di via Cavana, si recò a passeggiare al molo nuovo della Sanità e quando fu verso la cima, notò, disteso a terra, un individuo che aveva un contegno strano che lo colpì. Che cosa sta facendo? - si domandò il Marini. E, avvicinatosi, scorse che era insieme con una ragazzina e commetteva delle oscenità.

Gridando, allora, il Marini si slanciò addosso al satiro, per percuoterlo; ma l'altro, lesto, si alzò e si diede a fuggire verso città. Il Marini non volle che sfuggisse alla punizione dovuta: e, detto alla ragazzina: «Speta qua che vegno subito» si diede a rincorrerlo.

L'inseguimento durò dalla Sanità fino al Campo Marzio; finalmente il satiro, stanco, trafelato, si arrese. Il Marini lo afferrò per il colletto e, dopo avergli detto in faccia tutto quanto si sentiva di dirgli, chiamò una guardia e lo fece arrestare. Tornato poi al molo della Sanità, prese con sè la ragazzina e la condusse alla polizia, ove nel frattempo l'arrestato era giunto e identificato per il facchino Luigi Jandowsky, di 33 anni, abitante in via Trauner N. 4.

Il Jandowsky negò recisamente di aver violentato o oltraggiato la piccina: ma questa particolareggiò anche gli atti osceni commessi dal Jandowsky, aggiungendo che questi la aveva attirata al molo, dandole ad intendere che le avrebbe regalato dei dolci. Invece, là il satiro la aveva gettata a terra e violentata.

La piccina, che è Stefania M., di 10 anni, fu accompagnata a casa, in via del Mercato vecchio. Il Jandowsky fu passato agli arresti inquisizionali.

Un bambino di otto giorni

abbandonato nella chiesa di Sant'Antonio.

Iersera - potevano essere le 7 e un quarto circa - due suore della carità entravano nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, dalla porta che dà sulla via Vincenzo Bellini, dirimpetto alla pasticceria Paulin. Nella penombra, esse scorsero un fagottino deposto sulla panchina di pietra esistente nel pronao e ove di solito siedono i poveri che implorano la carità dei fedeli: e, passando vicino, si fermarono a guardare. Dal fagottino, in quel momento, s'intesero venir fuori dei vagiti. Le due suore, spaventate, s'affrettarono ad entrare in chiesa.

In quella uscivano alcune signore, fra cui la sig.ra Anna Brattina ved. Catastini e la signorina Emilia Krisniar. Anch'esse udirono i vagiti e, anzichè fare come le monachelle, con senso maggiore d'opportunità s'avvicinarono all'involto e tolto il leggero foglio di carta che lo avviluppava, vi trovarono dentro

un bel piccino

dal visino tondo e roseo, dagli occhietti vivacissimi, con la boccuccia attaccata a un poppatoio quasi interamente pieno di latte, cui succhiava voluttuosamente.

Passata la prima sorpresa, esse si consultarono sul da fare: una, più pratica, uscì sulla via e, viste passare due guardie municipali, le informò della scoperta. Le guardie si recarono subito nel pronao e la guardia Domenico Fabris, presa in braccio la creaturina, la portò, accompagnata dall'altra guardia, Giusto Longhi, alla vicina Direzione di polizia, ove espose il rinvenimento e le circostanze sotto le quali era esso avvenuto. Assunto un protocollo, la guardia Fabris s'incaricò di portare il piccino

alla Maternità, all'Ospedale

Sebbene la creaturina apparisse vispa e sana, pure la brava guardia non volle perder alcun tempo, che poteva essere prezioso per la vita della creaturina e, salita nella vettura di piazza N. 26, si recò difilata all'Ospedale, ove consegnò il piccino nelle mani del medico d'ispezione dott. Brun, il quale procedette subito ad una visita generale.

Da essa risultò che la creaturina era di sesso maschile, robusta e sana, e poteva essere

nato da otto giorni,

al massimo. il dott. Brun provvide subito all'internamento del piccino, disponendo che sino a nuovo ordine venisse nutrito con latte sterilizzato.

I panni in cui la creaturina era ravvolta e la carta che ricopriva esternamente tutto, furono presi

in giudiziale custodia.

I panni erano di lino e abbastanza fini. La fascia era bianca e di tessuto a rilievo. Intorno al collo della creaturina era legato un fazzoletto bianco di batista, che in un angolo portava ricamata la lettera E, sormontata da una corona comitale, a nove palle. La carta, poi, era di quella solitamente usata ad avvolgere pacchi di manifatture, lucida e color grigio-cioccolata. In un angolo della carta si vedeva un cartellino bianco mezzo strappato, con suvvi scritto a lapis: «Alma Zeller».

Che poteva significare questo nome?

E' questa la domanda che un nostro «reporter» si fece, appena ciò seppe. Non era certo il nome della creaturina, perchè, come abbiamo detto innanzi, essa è di sesso mascolino. E allora?

Ma le ricerche da lui fatte, per trovar fuori un'«Alma Zeller» fra le parecchie famiglie di nome Zeller che esistono a Trieste, riuscirono infruttuose.

Potrebbe trattarsi, quindi, d'un nome messo lì a bella posta per confondere le ricerche. E non è escluso che a suggerire tal nome sia stata la..... tabella del negozio di manifatture Sigismondo Zeller, di via Sant'Antonio N. 12, dove probabilmente potè essere presa la carta d'imbacco o dinanzi a cui, chi espose la creaturina dovette passare per recarsi alla chiesa di Sant'Antonio.

Dalla posizione in cui la creaturina fu rinvenuta risulta che la madre, o chi altro espose la creaturina, si

si preoccupò sommamente

d'impedire che questa perisse. Era difficile che i numerosi fedeli soliti ad entrare o uscire in quell'ora dalla chiesa potessero non scorgerla; ma ad ogni modo, ammesso anche che la creaturina fosse rimasta lì tutta la notte, non sarebbe certo morta per mancanza di alimento o per freddo.

Abbiamo già rilevato che, quando fu rinvenuta, la creaturina poppava saporitamente a un «biberon». Questo era stato assicurato alle spalle del piccino in modo da non poter andar rotto; e conteneva quasi un litro di latte. Inoltre, per impedire che la creaturina sentisse gli effetti del freddo della notte, era stata rivestita di tre calzette e poi ricoperta col pannolino e con la fascia.

Non poteva, quindi, aver intenzioni inumane la madre che s'indusse ad affidar il suo piccino alla pietà del pubblico. Per quali motivi ella, dunque, s'indusse a separarsene? E che può significare quel fazzolettino di batista ornato di corona, messogli attorno al collo, quasi come segno di riconoscimento o come ricordo?

Nessuno s'accorse

di chi espose la creaturina. L'andirivieni della via e la penombra protessero il gesto che forse era di disperazione, certo era di commozione. I santesi, occupati come sono all'interno, nulla videro. I fedeli nulla notarono, prima del rapido allontanarsi delle due monachelle spaurite. Ma la creaturina deve essere stata messa lì dove fu trovata, proprio fra le 7 e le 7 e un quarto: e ciò a giudicare, fra altro, dalla minima quantità di latte che mancava nel «biberon».

Dato il nessun pericolo che la creaturina correva e dato il fatto che venne abbandonata in luogo facilmente accessibile al pubblico, se verrà rintracciata, l'autrice dell'abbandono dovrà rispondere del

crimine d'esposizione d'infante,

secondo il par. 151 cod. pen. che dice: «Se l'infante fu esposto in luogo ordinariamente frequentato ed in guisa che con fondamento potesse attendersi che taluno se ne accorgesse presto e lo salvasse, l'esposizione è punita col carcere tra sei mesi ed un anno».

Le indagini subito avviate dalla polizia non hanno dato, per ora, alcun risultato.

A proposito dell'incendio scoppiato nel lavoratorio di falegname in via dell'Istituto N. 4, di cui riferimmo ieri, il proprietario Antonio Bonifacio ci prega di far noto che non è assicurato.

Un trio di marinai ladri. - Furti a danno dei passeggeri. Quando il piroscafo «Gerty» si ormeggiò al Puntofranco ed i passeggeri si accinsero a sbarcare, alcuni di questi si accorsero che il loro bagaglio era stato manomesso e che vi mancavano oggetti ed effetti di biancheria. Resero subito avvertito il comandante, il quale, supponendo che i furti dovessero essere stati commessi dagli uomini della ciurma, mandò a chiamare un impiegato di polizia.

Furono interrogati i marinai e tutti dichiararono all'unisono di nulla sapere degli ammanchi constatati. Fu deciso, allora, di perquisire le cabine e parecchia refurtiva venne rinvenuta. Infine i sospetti si concentrarono sui marinai Boso Magasch, da Knin; Giovanni Colinovich, da Zara; e Stefano Bacovich, pure da Zara.

— Mi no so proprio gnente - disse il Magasch, quando fu interrogato. - Mi no go ciolto gnente e fazzo mile giuramenti.

— E, secondo voi, chi può aver commesso i furti?

— Ghe giuro...

— Ma lasciate stare i giuramenti adesso. Rispondete: Chi è stato a rubare?

— A dir la verità.... Ma me raccomando.......

— Parlate, su.

— Mi credo che gabbi robà el Bacovich...

— Perchè ritenete ciò?

— Ghe giuro....

L'impiegato non lo lasciò continuare e chiamò il Bacovich.

— Anche voi avete rubato, è vero?

— Che San Simeon....

— Lasciate stare i santi e i giuramenti. Ditemi: avete rubato, sì o no?

— Sì, sior, go robà con quei altri, ma che San Simeon 'l me mazzi se lo farò un'altra volta.

— Ah, meno male. E chi sono i vostri complici?

— Magosch e Colinovich.

Narrò poi che la prima volta forzarono due bauli e rubarono alcuni capi di biancheria; la seconda volta, manomisero altri due bauli e s'impossessarono anche di biancheria, di una rivoltella, di una catena d'oro e di un fazzoletto di seta; e la terza volta aprirono un baule solo e rubarono dell'altra biancheria.

Il Colinovich, poi, ammise d'aver cooperato al furto, facendo la guardia agli altri per impedir sorprese.

Ad interrogatorio esaurito, tutt'e tre furono condotti in prigione.

Il valore della roba rubata ai passeggeri ammonta a circa 250 corone.

Si mettono in due per rubare una corona! Martedì, nel pomeriggio, due agenti di polizia arrestarono in via dell'Olmo i ladruncoli Domenico Camerle, di 26 anni, calderaio, da Trieste, abitante all'alloggio popolare di via Pondares ed Antonio Segato, di 23 anni, bracciante, da Portogruaro, abitante in via dell'Istituto N. 19. I due amiconi erano ricercati perchè una mattina precedente avevano commesso un borseggio a danno di Rosa Dragomiti, abitante in via Pondares N. 6, derubandola di circa una corona. Naturalmente si protestarono innocenti.

Una povera vecchia percossa brutalmente dal figlio malvagio. La venditrice di limonata, di posto in fondo alla via Giosuè Carducci, dirimpetto al teatro Goldoni, ci prega di rilevare che, non essa, ma altra donna fu percossa ierlaltro, come narrammo, dal figlio, il quale, se fece atto di rovesciare il carretto della limonata, fu perchè dietro a quello si era riparata la povera donna.

Maltrattato dalle guardie?? Iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso il vetturale Francesco F., di 33 anni, abitante in via del Molin grande, per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni al polso destro. Raccontò che, arrestato la settimana scorsa, per eccessi, avendo durante la notte domandato acqua nell'ispettorato di via dei Rettori, ove era stato rinchiuso, e non avendo veduto comparire alcuno, aveva picchiato alla porta della cella, e allora erano comparse alcune guardie che lo avrebbero legato - a suo dire - così solidamente da produrgli quelle lesioni. Essendo stato condannato dal commissario a cinque giorni d'arresto e avendogli dovuto scontare subito, non aveva potuto farsi medicare prima d'allora.

Donna ubriaca e ferita. Iersera all'angolo della via Media con la via Conti alcuni passanti trovarono stesa a terra una donna che si lamentava. Dal vicino panificio si telefonò alla Guardia medica e il dottore accorso constatò che la donna era ubriaca fradicia e aveva una ferita all'occipite. Ella raccontò di essere caduta da un carrozzone del tramway, ma la versione è poco attendibile perchè nessuno vide la donna cadere. L'ubriaca, che è certa Geltrude A., di 57 anni, venne accompagnata dapprima all'ospedale, poi alla sua abitazione in via del Toro.

Feritore involontario. Ieri si presentò alla Guardia medica Rosa Centassi, di 42 anni, abitante in via della Raffineria N. 3, per la cura di una ferita all'avambraccio destro. Raccontò che un lavorante calzolaio, scherzando, l'aveva colpita involontariamente con un trincetto.

Ubriaco travolto da un carro. Ieri il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato alle porte del Punto franco, di faccia alla Pescheria, e trovò un ubriaco che era stato travolto da un carro. Egli non volle esser visitato, nè essere condotto all'ospedale.

Durante il lavoro. - Un occhio perduto. - Un dito schiacciato. Iermattina, mentre il meccanico Contento Simeoni, di 23 anni, occupato a Monfalcone presso lo stabilimento Passero e C.o, lavorava intorno alle macchine, uno scalpello che teneva in mano gli sfuggì, saltandogli sulla faccia e colpendolo proprio nel mezzo dell'occhio sinistro. Un medico del luogo gli riscontrò la perforazione del bulbo e prestategli alcune cure, lo inviò subito a Trieste all'Ospedale, ove lo si accolse nel riparto oculistico.

★ Il fabbro Giovanni Persioni, di 35 anni, abitante in via delle Mandrie 2, ieri lavorava alla riparazione di un cannone per il locale arsenale d'artiglieria, quando questo cadde giù dal suo sostegno e il povero Persioni si ebbe impigliato l'indice sinistro, riportando una grave frattura alle falangi e l'asportazione dell'unghia. Si recò per le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

Un colpo di timone. Ieri verso le 5.30 pom. il ragazzo di 12 anni Antonio Fabicich, abitante in via del Molino a vapore N. 11, mentre spingeva un carro, all'angolo di via del Molino piccolo e via Giosuè Carducci non potendo passare col veicolo per quel tratto di via che è in riparazione, volle transitare per il marciapiedi, ma nello sforzo fatto per far salire il carretto sullo scalino il ruotabile rinculò con veemenza in modo che il timone colpì il ragazzo al ginocchio destro, facendolo cadere a terra. Portato alla Guardia medica, ricevette le prime cure, dopo le quali con una vettura venne accompagnato a casa.

La caduta d'un febbricitante. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dei Giuliani N. 12 ove trovò il bracciante Mario Pressel, di 19 anni, il quale disse d'esser caduto e di provare dolori in tutto il corpo, specialmente al petto. Il dottore non gli riscontrò nulla d'oggettivo ma nel dubbio che avesse qualche lesione interna lo fece condurre all'Ospedale ove fu minutamente visitato e si riscontrò che era in preda a febbre causata da malattia. La caduta avvenuta per debolezza non gli aveva cagionato alcuna lesione.

Mano perforata. Iersera il falegname Giuseppe Straim, di 30 anni, abitante in via Carpison N. 7, mentre si trovava a casa e attendeva la cena, giuocherellando con un coltello inavvertitamente si diede un tal colpo alla mano sinistra che la lama gli perforò la pelle. Dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso per le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Marsiglio Movia, di 5 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 10, per una ferita di punta al piede destro; Giovanni Sinsech, di 22 anni, vetraio, abitante in via dell'Istria N. 4, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Clemente Piccot, di 30 anni, falegname, abitante in via Risorta N. 1, per una ferita al pollice sinistro; Giuseppe Vuicich, di 24 anni, carbonaio, per una ferita al pollice destro; Giovanni Ursich, di 40 anni, agente, abitante in Cologna N. 11, per una ferita alla mano destra.

Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Vittorio Matici, di 11 anni, dimorante in via delle Mura N. 6, per una ferita di taglio al naso, prodottasi con un chiodo; Nina Radich, di anni 2 e mezzo, dimorante in via del Pesce N. 1, per ferita lacera all'indice destro; Basilio Coslovich, di 5 anni, dimorante in via Riccardo N. 1, per ferita di punta al malleolo sinistro; Giuseppina Schvab, di 20 anni, dimorante in Piazza della Borsa N. 8, per ferita di taglio al medio della mano sinistra; Pietro Cadel, di anni 3, dimorante in androna Gusion N. 7, per estrazione di un pezzetto di forcina che egli, giuocando, si era introdotto nell'orecchio sinistro; Francesco Tascovich, di anni 11, dimorante in via delle Mura N. 14, per una contusione al palmo della mano destra; Amalia Glavinovich, di anni 4, per una ferita lacera alla fronte.

Cadute. Iermattina il ragazzino di 4 anni e mezzo Renato Sambo, abitante a Pirano, cadendo dal letto, si produsse una frattura al femore destro. Dopo che un medico del luogo ebbe a prestargli le prime cure, venne trasportato al nostro Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

★ Il bambino di 4 anni Giulio Bar, abitante in via dei Piccardi N. 939, ieri, cadendo, si produsse una ferita alla fronte.

★ Giovanni Caprin, di 40 anni, bracciante, abitante a Prosecco N. 144, pure cadendo, riportò escoriazioni al ginocchio sinistro.

Ebbero le cure necessarie alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 10 corr.

Praga	36	89	23	54	22
Leopoli	29	49	56	67	58

Corrispondenza aperta. *Reseda.* Sì. Ella deve porgere la mano al signore che Le viene presentato. - Non cerchi, per l'amor del cielo, regole per brillare in conversazione: Se è spiritosa non ne ha bisogno. Nel caso contrario si renderebbe ridicola! — *Emma. Duino.* Come potrebbe far suo un giovinotto che ama? Lo chieda «in marito» al di lui papà! — *Geloso.* «Perchè - Ella ci chiede - sta scritto nel IX comandamento: «Non desiderare la donna d'altri, mentre alla donna non è in alcun modo proibito di desiderare l'uomo altrui?». Deve trattarsi d'un'omissione involontaria di Mosè o dei suoi copisti. — *Infelicissima.* Se una moglie ha diritto di bastonare il marito dal quale, già da anni, riceve regolarmente botte da orbo? In questi casi non esistono nè diritti nè doveri. Se però le busca da anni in santa pace, temiamo che continuerà a buscarle e finirà per abituarvisi... — *Schwan.* Innanzi tutto si

COMUNICATI*)

Ubbidisco a un bisogno del cuore esternando viva gratitudine al **Dr. A. Brun**, che con rara perizia e sapiente cura seppe ridonare la salute alla mia consorte.

Dr. L. Grandi.

AVVISO D'ASTA.

Viene aperta l'asta per allogare le opere da muratore occorrenti per l'erezione del fabbricato della Civica Cassa di risparmio in Pola.

I piani ed il capitolato d'appalto sono ostensibili presso la Civica Cassa di risparmio nelle ore d'ufficio.

Il lavoro ammonta a cor. 70.000 e la cauzione da depositarsi è di cor. 3500, mentre il vadio è di cor. 500.

Tempo utile per concorrere, fino addì 20 corr. m., ore 12 meridiane.

POLA, 10 giugno 1908.

Dalla Civica Cassa di Risparmio.

Breg presso Franzdorf (Carniola). La fabbrica di sedie di **Franz Svigelj** è stata ingrandita considerevolmente, e quale nuova macchina motrice è stata collocata una **locomobile a vapore** della più moderna costruzione, di **Umrath & Comp. Praga-Bubna.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

procuri l'indirizzo della persona che - a sua insaputa - s'è impadronita della fotografia. — *Due studenti* N. 1888. La teoria darwiniana dell'evoluzione della specie esclude naturalmente l'idea dell'uomo creato come specie definita e fissa. Una constatazione scientifica della creazione dell'uomo per parte della divinità non è stata fatta da alcuno: è un dogma religioso e i dogmi si dicono dogmi appunto perchè i credenti devono, nel concetto religioso, accettarli come tali senza bisogno di dimostrazione. — *E. L.* La tassa soldo pigioni si riferisce soltanto alle case d'abitazione e ai magazzini; ne sono esclusi gli orti. — *Colombo viaggiatore.* Un disertore che non vuol rimpatriare può venire in possesso d'un'eredità spettantegli in patria facendosi rappresentare da un procuratore. — *Danneggiato.* Le pretese dell'inquilino contro il proprietario della casa per danni subiti dal primo per colpa del secondo nel gennaio 1907, non sono caduti in prescrizione. — *Appassionato.* Ma che diavolo! Un uomo di 35 anni, se è sano e non ha fatto pazzie, è sul fiore dell'età e può sposare benissimo una ragazza di 22 anni. Il pentimento sincero fa perdonare molte colpe; l'atto ch'Ella compirebbe è nobilissimo, ma... ci pensi bene. — *Eros.* Per i diurnisti municipali sono ammessi avanzamenti. — *Speranza e pazienza.* Il licenziamento di una guardia di p. s. dal servizio per un reato commesso non dipende dall'entità della condanna, ma dal titolo del reato. — *Un tuo abbonato.* Un buon dizionarietto tascabile francese-italiano e viceversa è quello di Charles Boselli. Edizione Treves, Milano. — *Anna e Lea.* I mobili da camera da letto sono preferibili in legno chiaro lucido od opaco tanto per modernità quanto per la freschezza e l'eleganza che richiede un tal genere di stanza. Del resto è questione di gusti. Generalmente l'ottomana si tiene in camera da letto. - Il vizio di fumare si toglie presto: non fumi più! - La ruggine dalle posate si leva con la «carta vetrata» o con la cenere fina passata per lo staccio, sfregando molto piano acciocchè le posate non rimangano striscìate. — *Italia.* Contro i parassiti del pollame è ottimo il solfuro di carbonio il cui odore non riesce punto di danno ai volatili, ma è assolutamente letale, specifico per detti parassiti. Invece di versarlo nei pollai, nei colombai, ecc., si mette entro una boccetta aperta, con collo stretto. Il rimedio costa poco, ma è molto pericoloso a causa della sua grande infiammabilità: occorre quindi usarlo con precauzione, tenendo lontane le fiamme. E' molto efficace anche a sbarazzare i pollai dai parassiti, mettere alla sera, quando i volatili sono rientrati, un ramo d'ontano. Questo ramo si troverà all'indomani ricoperto di parassiti. Si brucia e lo si rinnova varie volte.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.3, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.6. Oggi: alta marea 7.45 ant. e 7.27 pom. - Bassa marea 1.27 ant. e 1.35 pom.

Ogni giorno una. Il marito (arrivando alla stazione proprio nel punto che il treno se ne va):

— Vedi! se tu non ci avessi impiegato un secolo a vestirti, non avremmo perduto il treno!

La moglie: - E se tu non mi avessi fatto tanta fretta, non dovremmo aspettare tanto tempo il treno successivo!

TEATRI.

Opere ed artisti per la stagione di Carnevale-Quaresima al «Verdi». La Direzione del Teatro comunale Giuseppe Verdi ha fissato con l'Impresa O. Lovrich il programma di spettacoli ed ha approvati gli artisti fino ad ora scritturati dall'impresa per la futura stagione di carnevale-quaresima 1908-1909. Le opere prescelte sono: «Maestri Cantori» di R. Wagner; «Loreley» di Catalani; «Dannazione di Faust» di Berlioz; «Battista» di Defino; «Oro del Reno» di R. Wagner e «Salomè» di Strauss.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il cav. Rodolfo Ferrari, già favorevolmente noto fra noi.

Gli artisti finora scritturati sono: le soprani signore: Gemma Bellincioni, Lucia Crestani, Alice Bellincori e M. Ivanesi; le mezzo soprani signore: Alice Zacconi e Giuseppina Giaconia; i tenori signori: José Palet, Guido Vaccari, Carlo Mariani, A. Boscacci (per «Davide» nei «Maestri Cantori»); i baritoni signori: G. Kaschmann Francesco Bonini, Virgilio Bellati e Tullio Quercia; i bassi signori: L. Nicoletti-Kormann, Masini-Pierali, Vincenzo Bettoni e S. Cirotto.

Fenice. Questa sera si rappresenterà per la quarta volta il «Barbiere di Siviglia». Sabato 13 corr. andrà in iscena la «Carmen».

Minerva. Pubblico numerosissimo assistette ieri alla replica della bizzarria «Eva» che ebbe confermato il successo ottenuto alla prima rappresentazione.

Questa sera la bizzarria comica viene replicata.

Il Cinematografo al Filodrammatico. Il nuovo programma ebbe iersera pieno successo. La cinematografia «L'entrata delle truppe italiane a Roma» (XX Settembre 1870) fu entusiasticamente applaudita. Questa sera l'intiero programma si replica. In settimana «I misteri dell'Inquisizione di Spagna».

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia lirica italiana. - Ore 8.15. *Il barbiere di Siviglia*, in 3 atti, di G. Rossini.

MINERVA. Compagnia d'operette Calcagno. Ore 8.15. *Eva*, in 3 atti, dei m.i Bossa, Cunzio e Giannelli.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

I due primi dibattimenti al Tribunale industriale.

Ieri mattina si svolsero dinanzi al Tribunale industriale i due primi dibattimenti. Sinora l'attività della nuova promettentissima istituzione s'era manifestata nelle così dette «prime udienze», cioè nei tentativi d'accomodamento, su cui abbiamo riferito domenica e ieri. Le controversie non risolte nelle «prime udienze» furono portate a definitiva decisione dinanzi a regolare consesso giudicante costituito secondo le norme della legge sui tribunali industriali.

Il consesso era ieri composto del presidente segr. Brelich e, quali giudici votanti, degli assessori signori Alberto Faber, negoziante in carboni, dal corpo dei datori del lavoro, e Giovanni Calligaris, calderaio, da parte degli operai.

810 ore di lavoro straordinario

La prima vertenza portata dal ruolo è la petizione avanzata dal facchino-cocchiere Giovanni Peverà contro il Panificio triestino per il pagamento di 810 ore di lavoro straordinario, a centesimi 30 l'una, e 49 notti d'ispezione quale cocchiere, negli stallaggi dello stabilimento, a corone 4 per notte; complessivamente per il pagamento di corone 539, più le spese di lite.

Di questa vertenza ci siamo occupati domenica, in seguito al tentativo di accomodamento, svoltosi sabato e rimasto senza effetto.

Le ragioni delle due parti

Il presidente dà notizia del risultato negativo del tentativo da lui fatto e delle circostanze sulle quali l'attore fonda le sue pretese e il convenuto il suo rifiuto al pagamento.

Invita quindi il sig. Giorgio Monti, direttore del Panificio, a voler presentare le prove annunciate, fra cui i registri del Panificio dai quali dovrebbe risultare che al Peverà vennero effettivamente pagate le ore di lavoro straordinarie di cui si tratta.

Assessore Faber: Si potrebbe forse sapere il motivo del licenziamento?

Peverà: Il motivo è questo. Venne presentato a tutti noi un viglietto sul quale stava scritto che firmando lo stesso si rinunciava ad ogni pretesa per lavoro straordinario eseguito, e io essendomi rifiutato di firmarlo, venni licenziato.

Monti: Se venne presentato quello scritto fu perchè ebbi sentore di pretese che si volevano avanzare senza diritto dopo lunghi periodi di tempo. Poichè dopo trascorso tanto tempo, e specialmente quando l'operaio abbia già abbandonato lo stabilimento, di queste ulteriori pretese non è facile la prova, nè positiva nè negativa, con quello scritto s'intendeva di dire agli operai: Se avete pretese avanzatele subito, ma non dopo il licenziamento.

Dal ruolo che il direttore Monti sottopone all'esame del consesso risulta che al Peverà furono pagate ore di lavoro straordinario, e l'importo corrispondente gli veniva di volta in volta consegnato alla cassa nella stessa busta che conteneva la mercede. Sullo sportello della cassa sta poi scritto di esaminare il contenuto delle buste, poichè ulteriori reclami non verrebbero presi in considerazione; e il Peverà mai avanzò reclami di sorta.

Peverà: L'invito ad esaminare il contenuto si riferisce al fatto se il numerario contenuto corrisponde all'importo segnato sulla busta, non ad altre differenze.

Assessore Calligaris: Che orario aveva lei?

— Io sono entrato come facchino ed avevo 10 ore di lavoro regolari. Il 2 maggio 1907 passai quale cocchiere con 12 ore di lavoro, ma i primi due mesi non feci ispezione notturna.

Presidente: Risulta dal ruolo che ci presenta il sig. Monti, che lei è stato pagato per ore di lavoro straordinarie, e precisamente anche all'epoca nella quale era addetto quale cocchiere e ciò per 81 ore.

— Quelle erano ore in cui ho lavorato come facchino nel magazzino, dal mezzodì alle due.

Assessore Calligaris: Ma perchè lei attese un anno per avanzare le sue pretese?

— Io reclamai prima all'impiegato signor Luigi Peloso, che mi diceva «regoleremo bene».

Assessore Faber: Quando lei era facchino aveva 18 cor. settimanali di paga, poi quale cocchiere cor. 22. Lei non ha mosso eccezioni quando fu cambiato di posto e di condizioni?

— No. Ma io pretendo un compenso perchè ho lavorato molte volte oltre l'orario. L'orario era dalle 4 ant. a mezzodì, e dalle 2 alle 6; quindi 12 ore. Qualche sera però rincasavo col carro anche dopo le 9.

Faber: L'ispezione notturna in che cosa consisteva?

— Dovevo dormire nella stalla ed alzarmi verso le 2 per fare la necessaria pulizia all'ambiente ed ai cavalli. Vi erano sette cavalli.

Monti: E' vero, ma vi erano anche sette cocchieri.

— Molte volte uno o l'altro era ammalato, o mancava, ed io ho dovuto supplirli.

Le testimonianze

Giusepe Pupis, fu Teodoro, da Trieste, amministratore del Panificio, giura e depone che il Peverà, assunto dapprima quale facchino, dimostrandosi pratico di cavalli, fu promosso cocchiere, e la mercede gli fu aumentata da cor. 18 a corone 22.

Peverà: Sì, ma quando ero facchino lavoravo soltanto sei giorni la settimana, e quale cocchiere invece ho dovuto lavorare anche la domenica.

Pupis conferma che il Peverà sapeva le regole stabilite per gli stallaggi dello stabilimento, ed era stato da lui avvertito che avrebbe dovuto fare ispezione notturna per turno con gli altri cocchieri.

Peverà: Non è vero, nessuno me lo aveva detto.

— In ogni modo vi è anche affisso nelle stalle un avviso in proposito.

— Lo hanno posto qualche settimana prima che io me ne andassi.

Pupis: Mai il Peverà mosse eccezioni di sorta.

Luigi Peloso, da Venezia, impiegato al Panificio, è introdotto dal Peverà e dovrebbe secondo il suo asserto, deporre in suo favore, cioè che egli aveva elevato dinanzi a lui i suoi reclami ed avuto da lui promessse di risarcimento. Il teste depone, che al Peverà vennero da lui annotate tutte le ore straordinarie nelle quali lavorò in qualità di facchino. Quale cocchiere non aveva diritto a compensi straordinari, per cui non glieli conteggiò.

Presidente: Però vedo che furono pagate anche ore straordinarie, quando egli era cocchiere.

— Sarà stato per il lavoro fatto durante il riposo per il pranzo; non durante la notte. Avrà lavorato per il magazziniere.

Assessore Calligaris: Che orario aveva il Peverà?

— I cochieri incominciano alle 4 ant., ma non hanno orario di chiusura. Si cerca di finire per le 6, ma se c'è lavoro, vanno avanti sinchè sia finito.

— Ma un orario dovrebbero pur averlo.

Presidente: Può dire se il Peverà ha reclamato verso di lei e ricevette delle promesse?

— Egli, a quanto posso ricordare, non ha fatto mai eccezioni; ma se anche mi avesse detto qualche cosa, io quale semplice impiegato non avrei potuto far altro che dirgli che si rivolgesse alla direzione.

I giudici ritenendo così esaurite le prove si ritirano. Rientrano dopo una decina di minuti, ed il presidente avverte l'attore Peverà che venne presa in considerazione la sua domanda di esenzione dalle spese di lite in seguito a presentazione dell'attestato di povertà. Chiede al sig. Monti, se nel caso venisse deciso in favore del Panificio, questo rinuncierebbe ad indennizzo da parte del Peverà del bollo di cor. 2.50 che dovesse pagare per la sentenza.

Monti: Considerata la sua povertà, rinunciamo ad indennizzi.

La sentenza

Il presidente dà quindi lettura della sentenza emessa dal consesso, con la quale viene respinta la petizione presentata dal Peverà. Il consesso - dice la motivazione - ha attinto il convincimento che il Peverà sia stato pagato per quelle ore di lavoro straordinario per le quali aveva secondo i patti diritto a compenso straordinario. Ne fa fede principalmente il fatto che egli non mosse eccezioni che appena un anno dopo, e mai quando ritirava la mercede con le ore straordinarie comprese nella stessa, che pur risultano a lui pagate anche quando era cocchiere. In merito all'ispezione notturna, oltre al fatto ammesso parzialmente anche dall'attore dell'esistenza dell'avviso negli stallaggi, vi è la testimonianza Pupis che afferma di avernelo avvertito personalmente. Queste risultanze, unite alla testimonianza Peloso, raffermarono nel consesso il convincimento dell'insussistenza delle pretese del Peverà.

Presidente: Contro questa decisione, trattandosi di importo superiore alle 100 cor., l'attore Peverà ha il diritto di presentare ricorso entro 14 giorni al Tribunale provinciale quale Consesso d'Appello. Può farlo anche personalmente, o con un semplice scritto. Se ha bisogno di schiarimenti può rivolgersi anche agli uffici del Tribunale industriale.

Il Peverà dice di riservarsi, e se ne va.

Operai a prova, che chiedono indennizz

Un secondo dibattimento si tenne ieri mattina contro l'imprenditore edile ing. Zaninovich su petizione degli operai muratori Paolo Hintra e Giovanni Zoubek. Anche su questo caso abbiamo riferito ierl'altro, per il mancato componimento in prima udienza.

Immediato licenziamento per incapacità

L'ing. Zaninovich rileva di aver assunti sei operai tedeschi, fra i quali lo Hintra e lo Zoubek, per lavori alla facciata di un edificio in costruzione, in piazza del Ponterosso. Afferma che gli operai furono assunti a prova e che non corrispondevano alle esigenze del lavoro particolarmente per il fatto che non sapevano manovrare le armature volanti qui in uso. Si richiama al fatto che secondo un regolamento di lavoro stipulato fra imprenditori ed operai muratori ed approvato dal Consigliere di Luogotenenza in data 15 febraio a. c., in forza dell'art. 10, il contratto di lavoro può venir sciolto da ambo le parti, senza spiegazione di motivi, soltanto al sabato, mentre venendo sciolto durante la settimana, occorre la citazione di motivi. Ciò però in via subordinata. La base su cui egli poggia il suo diritto all'immediato licenziamento è però l'art. 82 b) della legge industriale, secondo il quale l'operaio può venir licenziato senza disdetta quando si dimostri inetto al lavoro che assunse. Ripete che gli operai tedeschi si dimostrarono incapaci per la questione delle armature, e corsero anzi tale pericolo che senza il pronto intervento di un operaio nostrano sarebbe loro accaduta disgrazia. Vi era quindi pericolo per essi e per i passanti, per cui dovette subito allontanarli da quel lavoro, che era però anche l'unico per il quale erano stati assunti. In tutti i casi poi essi erano stati assunti a prova, e se attese il sabato scorso per licenziare i due che ora lo impetiscono, ed un terzo loro compagno, fu per pietà adibendoli per un paio di giorni ad altri lavori, di poco conto. Cita i testimoni Venceslao Martellanz ed il proprio procuratore ing. Emerico Zennari.

Pres.: Come lei sa, l'operaio Zoubek pretende pure l'importo di cor. 3 per una mezza giornata durante la quale non lavorò, ma avrebbe atteso lavoro. Durante le mie trattative per un componimento lei era disposto ad accordare questo importo. E' ancora disposto a ciò?

— Per queste tre corone sono d'accordo.

In tedesco

I due operai, affermano di non conoscere che la loro madre lingua e parlano tedesco. Dicono che sono convinti di essere stati assunti stabilmente, che non conoscono usi e regolamenti di piazza, e che sapevano lavorare anche sulle armature qui in uso. Avevano domandato corone 6 di mercede giornaliera, ma non si trattò più da vicino sul prezzo. Fu anzi loro detto: Sarete pagati bene.

Il consesso si ritira e rientrato il presidente annuncia che deliberò di udire la testimonianza del procuratore ing. Zennari. Questi è presente, e giura.

Pres.: Gli attori non conoscono che il tedesco. Se lei sa il tedesco, ci userebbe la cortesia parlare in questa lingua per evitare contestazioni.

Il teste annuisce. Depone che gli operai furono assunti a prova. Tre di essi anzi comprendendo la propria incapacità a lavorare sulle armature volanti, abbandonarono il lavoro spontaneamente. Prima che si mettessero al lavoro egli li avvertì del luogo e del modo in cui avrebbero dovuto lavorare, esprimendosi con essi, naturalmente, in tedesco. Poichè però correvano effettivo pericolo per la loro incapacità furono esonerati da quel lavoro.

Per non creare precedenti

Assessore Faber: Noi siamo già ora persuasi che questi operai furono realmente assunti a prova. Però le loro condizioni a quanto si capisce, sono poco buone. Non badandoci più che tanto al diritto, non sarebbe forse Ella signor Zaninovich disposto ad accordare loro qualche indennizzo?

— Lo avrei fatto volentieri, purchè lo avessero chiesto quando li ho licenziati. Ma non chiesero neanche di rimanere, e poscia presentarono petizione. Anche nel tentativo di accomodamento, ero disposto ad accordare allo Zoubek oltre alle tre corone che chiede ora, l'importo di cor. 10, quale regalo; ma egli non accettò, e quindi ritirai l'offerta anche per l'altro.

LA SENTENZA

Il consesso si ritira per deliberare e quando rientra il presidente comunica la sentenza reiettiva delle due petizioni degli operai Hintra e Zoubek. Le motivazioni si basano sulle prove portate dall'imprenditore che gli operai non corrispondevano allo scopo e che furono assunti in prova.

Pres.: Lei ing. Zaninovich non chiede di venire indennizzato dai due operai dell'importo di una corona di bollo che si dovrà pagare per la petizione?

— No, no. Pago io per essi.

Pres.: Ora che è stato deciso in suo favore, lei forse sarà disposto a dare qualche cosa a questi due operai? Almeno le dieci corone che aveva offerte ieri.

Zaninovich: Se avessero accettato ieri, in sede di componimento, lo avrei fatto volentieri, ed anche oggi lo farei se non si trattasse che di me. Ma al punto in cui siamo, io rappresento anche gli altri imprenditori ai quali potrebbero accadere casi analoghi, ed io non vorrei creare precedenti a loro danno. Quindi non posso dar neppure un centesimo. Tutto ciò che posso fare, è questo: Se i due operai vogliono venire a lavorare ancora una settimana - considerandoli però già con oggi licenziati - vengano pure, e li pagherò con cor. 4.50 il giorno, il massimo in uso sulla nostra piazza, non potendo più adibirli a lavori straordinari, come dapprima avevo ritenuto che potessero fare.

I due operai avvertiti che spetta loro il diritto di ricorso, se ne vanno, senza esprimersi se intendano di accettare la settimana di lavoro loro offerta.

Con ciò la prima giornata dei dibattimenti si chiude al mezzodì.

CORTE D'ASSISE.

Questioni gradesi

Ritrattazioni e remissione di querela

Ieri mattina dinanzi alle Assise, sotto la presidenza del cons. Minio, fu ripreso il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato - già due volte rinviato - a carico di Massimiliano Pozzetto e Benedetto Scaramuzza, da Grado.

La querela era stata mossa dai fratelli Marchesini di Grado, ancora nell'agosto del 1907.

Ieri, il dibattimento finì con la ritrattazione delle offese da parte degli accusati e col perdono da parte dei querelanti.

Nell'agosto del 1907, Grado era in agitazione per le imminenti elezioni comunali. Erano in lotta il partito liberale nazionale al quale appartengono i Marchesini, ed il partito cristiano-sociale, del quale facevano parte gli accusati.

I Marchesini furono attaccati furiosamente anche nella loro vita privata. Il 5 marzo 1907 nel cessato «Sole» comparve un articolo dal titolo: «Lettera aperta all'illustrissimo signor cav. Pattay, direttore delle poste e telegrafi, Trieste», in cui si accusava oltrecchè il signor Giacomo Marchesini, podestà di Grado e maestro postale, anche la famiglia di lui, di intercettazione di cartoline e telegrammi, a scopo di favorire il proprio albergo «Alla Posta». Nello stesso articolo i Marchesini venivano anche attaccati per il modo in cui tenevano gli uffici postali.

L'articolo era firmato dallo Scaramuzza e dal Pozzetto: e contro di essi i Marchesini mossero querela.

Ieri mattina, primo ad essere inteso fu lo Scaramuzza, il quale dichiarò che la firma da lui apposta gli fu carpita dall'oste Stefano Dovier, proprietario della osteria «Al Sole», il quale lo attirò nel suo locale, e, dopo avergli fatto bere parecchi bicchierini di liquori, lo indusse a firmare un foglio che diceva essere un memoriale da presentarsi al cav. Pattay.

Lo Scaramuzza dice poi di essere dispiacentissimo di quanto involontariamente fece in danno dei Marchesini, e aggiunge che non si crederebbe più un galantuomo, quando non facesse agli offesi le più ampie scuse, e non chiedesse loro perdono.

— Ho potuto vedere - conclude - quanto grande sia la onorabilità dei Marchesini, e quanto grande la ribalderia di Stefano Dovier.

Il Pozzetto, fa un'uguale ritrattazione, chiedendo anch'egli perdono e scusa ai Marchesini.

In vista di tali dichiarazioni, il patrocinatore dei querelanti, dott. Robba, dopo essersi detto dolente di non poter procedere contro il Dovier, perchè è intervenuta la prescrizione, dichiara come rappresentante dei querelanti di ritirare l'accusa.

La Corte quindi, essendosi receduto dall'accusa, tronca il dibattimento e pronuncia sentenza d'assoluzione.

Difendeva i due accusati il dott. Gasparini.

* Stamane incomincerà il dibattimento per crimine di furto e correità in furto a carico di: Ernesto Klun, Ruggero Beian, Carlo Birkl, Giambattista Barbiani, Marcello Klun, e Antonio Krivitz.

Essi sono accusati di aver partecipato in varie guise ai continuati furti perpetrati in danno del negoziante di legumi, farine e generi affini, signor Giuseppe Machne, e specialmente dal deposito che questi tiene in via San Francesco d'Assisi.

Presiederà il cons. Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento del porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i lloydiani «Galicia» da Fiume, con merci per l'estero, «Metcovich» da Venezia con 94 pass., «Graf Wurmbrand», da Gravosa con 120 pass., «Cleopatra», da Alessandria, con 99 passeggieri; i piroscafi a. u. «Marianne» da N. Orléans, con merci diverse, «Velebit» da Fiume con 6 pass., «Petka», da Spizza con 72 passeggieri; il piroscafo ital. «Assiria» da Genova, con 1 pass., il loogher ital. «Giuseppe Padre», da Fiume con merci per l'estero; il bark ital. «Mantova» da Cittavecchia, in giorni 16, con sughero; lo scooner greco «Vithlem» da Santorino, carico di terra santorino.

Partiti: «Vila» per Metcovich, «Maria B.» per Sebenico, «Patagonia» per Cardiff.

Movimento dei piroscafi a. u.

Il 9 corrente i lloydiani «Koerber» partito da Suez per Aden, «Graz» da Corfù per Trieste, «Thalia» da Tunisi per Algeri, «Carniola» da Valona per Trieste, «Silesia» da Aden per Bombay, «Melpomene» da Rio Janeiro per Trieste, «Istria» diretto a Trieste, passato per Gibilterra. Lo stesso giorno l'«India» proveniente da Livorno arrivò a Genova, «Moravia» da Trieste arrivato a Cardiff.

Austro-Americana: «Alice» da New York il 3 corr. per Napoli; «Argentina» passato il 7 corr. Gibilterra diretto Nuova York; «Martha Washington» arrivato il 7 corr. a Nuova York; «Atlanta» in viaggio da Palermo per Nuova Orléans; «Giulia» in viaggio da Nuova Orléans per Barcellona; «Francesca» il 3 corr. a Buenos Aires; «Oceania» il 3 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Alberta» il 3 corr. da Palermo per Filadelfia; «Anna» arrivato il 19 a Pointe à Pitre; «Auguste» il 1. a St. John N. B.; «Carolina» l'8 a Venezia; «Clara» il 7 a Pensacola; «Columbia» il 5 da Tampa per New York; «Dora» il 30 da Cardiff per Trieste; «Emilia» il 26 da S. Feliu per Filadelfia; «Erny» il 5 da Algeri per Nuova York; «Federica» arrivato l'8 a Cartagena; «Hermine» arrivato l'8 a St. Nazaire; «Irene» il 3 da Pointe à Pitre per Marsiglia; «Ida» il 27 da Norfolk per Barcellona; «Lodovica» arrivato il 9 a Skyros; «Margherita» il 6 da Filadelfia per Grindstone N. S.; «Maria» il 9 da Port Tampa per Nuova Orléans; «Teresa» il 30 da Pointe à Pitre per Marsiglia.

In memoria del podestà Venuti

Corte d'Assise - Assoluzione

Gorizia 10. Sabato 13 corr., nel primo triennio della morte del podestà Carlo Venuti, alle 12 mer. avrà luogo nella sala comunale in Corso Verdi lo scoprimento del busto del compianto podestà, opera del triestino Giovanni Mayer.

* In base al verdetto dei giurati, Giuseppe Voiska accusato di aver ucciso Giacomo Cernilogar fu assolto.

Il giubileo dei pompieri di Pola

Marina a. u. - Un parentino che si ammazza per non fare il soldato - Notiziario polese

Pola 10. Oggi ricorre il trentesimo anniversario della fondazione del corpo dei civici pompieri. Il 10 giugno 1878, infatti, la Rappresentanza comunale, presieduta dal benemerito podestà d'allora, dott. Barsan, relatore il dott. Boccaiari, deliberava di istituire un corpo di 48 pompieri. Nella relazione si accennava ai vari incendi avvenuti in quel torno di tempo. E nell'ottobre di quell'anno i vigili fecero la loro prima comparsa in pubblico sotto la guida del loro primo comandante sig. Rodolfo Pons. La prima sede dei vigili fu per lunghi anni in piazza Alighieri; poi si trasferì all'attuale sede, al Zaro. Tra i vigili, l'unico che serve dal giorno della fondazione, è l'attuale sotto-comandante sig. Cattonaro. Il nostro corpo dei vigili gode fama non solo nella regione ma fuori, per la sua davvero encomiabile organizzazione e disciplina.

* Fra l'amministrazione della i. e r. Marina e lo Stabilimento Tecnico triestino si concluse in questi giorni contratto per la costruzione di otto nuove torpediniere, la cui consegna dovrà effettuarsi nell'anno 1909.

* Oggi, nel pomeriggio, col piroscafo costiero proveniente da Trieste, è giunto a Pola un giovanotto parentino, Pietro Covacich, d'anni 21. L'ospedale provinciale avvisato telegraficamente da Parenzo aveva inviato all'arrivo del piroscafo una lettiga nella quale il giovane Covacich, che era accompagnato dal padre Pietro, imbarcatosi pure a Parenzo, fu collocato, e, in vista al grave stato in cui versava, condotto con ogni cautela all'ospedale provinciale. Qui fu subito trasportato nella divisione dove gli fu riscontrata una gravissima ferita d'arma da fuoco alla regione parietale destra.

Il Covacich era appena adagiato sul letto che esalò l'estremo anelito. Il povero padre non seppe dire molte cose sulla disgrazia che lo colpiva. Stamane si trovava in cantina della casa da lui abitata a Parenzo, quando udì rintronare un colpo d'arma da fuoco nella stanza superiore, dove si trovava con un fratellino di sei anni, il Pietro Covavich, il quale doveva oggi presentarsi alla leva militare. Il padre accorse e trovò il figlio maggiore disteso a terra col sangue che gli usciva dalla ferita prodottasi con un colpo di rivoltella. Fu subito provveduto per il trasporto all'ospedale di Pola. Il giovane aveva detto «che non sarebbe andato in nessun caso alla leva». Da qualche tempo era triste e taciturno, per il dispiacere di dover fare il soldato.

Sarà seppellito in questo cimitero.

* Da domenica a tutto oggi, il vescovo mons. Flapp impartì la cresima a 745 fanciulli e fanciulle. Con oggi la cresima di quest'anno è finita.

* Stanotte il calzolaio Girolamo Manzin, che tiene lavoratorio al N. 24 di via Cenide, avvisò il comando delle guardie che i ladri si erano introdotti nel suo lavoratorio e nel suo quartiere, forzando un cassetto da cui rubarono 240 corone ed asportando stivali e cuoio per il valore complessivo di cor. 676. Le guardie si recarono subito sopraluogo. Dei ladri nessuna traccia. Il Manzin era assicurato contro il furto.

* Quel giovane ciclista Raicovich, a cui successe la disgrazia ai Campi di Altura (vedi «Piccolo» d'oggi) trasportato all'ospedale, va migliorando.

Spacca il cuore al fratello, causa la cognata

Rovigno 10. Un gravissimo fatto avvenne iersera verso le 9 a Villa di Rovigno. Ieri nel pomeriggio entrava nella borgata una comitiva di «cici» con alcune capre, che trovò alloggio nel cortile di Antonio Iscra. Non essendo colà le capre un animale comune, parecchi villici e donne accorsero a vedere le bestie condotte dai «cici». Tra gli altri curiosi c'era Antonio Zovich, il quale, non si sa per quale motivo, trovò litigio con la moglie di suo fratello, Simone Zovich, pure accorsa sul luogo. Eccitato, l'Antonio lasciò andare alla cognata cinque potenti schiaffi. La donna, non potendo vendicarsi da sola, corse in cerca del marito, a cui narrò, a modo suo, il fatto. Il Simone Zovich accorse, ma il fratello Antonio, vedendolo venire, si diede alla fuga. Quando si vide raggiunto dal fratello, l'Antonio Zovich improvvisamente si voltò ed estratto un affilatissimo coltello vibrò al fratello Simone due terribili colpi, uno al cuore, che cagionò la morte istantanea, ed uno al fianco destro. Quando accorsero l'Iscra ed altri abitanti di Villa di Rovigno, l'orribile fratricidio era già consumato. L'Iscra corse alla stazione e telegrafò il fatto a Rovigno, donde si recò sul luogo la commissione medico-giudiziaria.

Grave ferimento a Borutto

Pisino 10. Stamane fu trasportato all'ospedale provinciale di Pola Simone Fabian di Andrea, di 21 anni, da Borutto, con una terribile coltellata alla schiena. Ieri era giunto a Borutto, reduce dall'America, certo Giuseppe Filippi. Costui faceva degli scherzi con una rivoltella che aveva seco, scherzi che non andarono a genio al Fabian che s'adirò. Successe un diverbio a cui prese parte anche tal Giovanni Mogorich, che si scagliò contro il Fabian e ad un certo momento estrasse un coltello piantandoglielo nella schiena. La ferita riportata dal Fabian è d'indole molto grave. Il Mogorich è stato arrestato.

Sciarada alterna.

Qui dove un *primo* monaco
Nell'evo medio
In faccia al verde alpino
Paesaggio severo
Tuonava già
Contro gli eretici
Dal *secondo* a Calvino,
La nostra età
Più pratica e men mistica
Ha innalzato un *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
PANE. LAZZI. PALAZZINE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Chiauchiara per cor. 5000.

Mutui.

Cor. 10.000 al $4\frac{5}{8}\%$ a peso d'uno stabile n città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 628.75, Staatsbahn 692.50, Alpine 653.—, Lotti turchi 187.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 196.90 (197.25), Dirconto 172.75 (173.25), Ferrate dello Stato 147.50 (149.25).

Parigi apertura dell'Italiana —,— poi sino —,—, Chiusa francese 95.10 (96.02), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 97.17 (96.50), Banche Ottomane 726.— (724.—) Rio Tinto 1634 (1635), Lotti turchi 180.50 (180.50).

VIENNA 10 (Dopo Borsa). Credit 628.50, Credit Ungherese 746.75, Bankverein 521.50, Länderbank 442.50, Staatsbahn 692.25, Lombarde 130.25, Alpine 653, Rima 555, Carpazi 560.25, Schodnica 462.50, Lotti Turchi 187, Russo 1906 96.50, Hirtenberger 936. Male impressionati su ribasso improvviso Staatsbahn.

GENOVA 10 (Chiusa). Banca d'Italia 1272, Commerciali 811, Credito 570, Bancaria 117, Meridionale 690, Mittel 412, Terni 1510, Ferriere 251, Savona 365, Elba 455, Raffineria 383, Aedes 91, Kerka 448.

PARIGI 10 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.13, Russo 5% 98.40, Spagnuolo 4% 97.17, Rio Tinto 1634, Cape Copper 178, Tharsis 152.50, De Beers 288, Rand Mines 165, East Rand 109, Goldfields 102.50, Hartmann 531, Lotti Turchi 180.50, Saragosse 409, Nord Espagne 314.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.50 a 240.20, Francia 95.45 a 95.70, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.90, Rend. austr. carta 97.30 a 97.60, Rendita austriaca in corone 97.30 a 97.60, Rendita ungherese in Corone da 93.30 a 93.50, Credit 628.25 a 630.25, Italiana 102.70 a 103.40, Staatsbahn 694.— a 696.—, Lombarde 129.50 a 131.50 Lotti turchi 187.— a 189.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 95.10, Rendita ital. $3^3/_4\%$ —.—, Rendita Spagnuola esterna 97.17, Azioni Banca ottomana 726.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. 750.—, Lombarde 138.—, Rendita Turca unif. 96.85, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 99.20, Rend. ungh. in oro 4% 96.—, Länderbank 470.—, Lotti Turchi 180.50, Banca di Parigi 1461, Meridionali ital. 683.—, Azioni Rio Tinto 1634.

Londra 10. (Cambi Chiusi). Consolid. $87^{11}/_{16}$, Lombardi $5^5/_8$, Argento $24^1/_2$, Rend. Spagnuola $95^3/_4$, italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $1^7/_{16}$.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.—, Ferrate dello Stato 148.60, Lombarde 26.—.

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per settem. 31.—, per dicem. 31.1, per marzo 31.—, per maggio 31.25.

Havre 10. (Chiusa). Santos good. average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, dicem. 41.75.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 10. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 679/100, Giugno-Luglio 674/100, Luglio-Agosto 670/100, Agosto-Settembre 649/100, Settembre-Ottobre 624/100, Ottobre-Novembre 610/100, Novembre-Dicembre 603/100, Dicembre-Gennaio 420/100, Gennaio-Febbraio 496/100, Febbraio-Marzo 496/100.

Metalli. *Londra* 10. Stagno (Straits) Apert. 1 $128^5/_8$, Chiuso $128^7/_8$. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto $58^9/_{16}$, per 3 mesi 59—.

Petrolio. *Anversa* 10, Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 83.75, per luglio 84.25, luglio-agosto 84.25, settembre-dicembre 84.—. staz.o

Segale. *Parigi* 10. Mese corrente 17.—, per luglio 17.15, per luglio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 16.90. fiacca

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 21.95, per luglio 21.95, per luglio-agosto 21.75, per settem.-dicembre 22.—. fiacco

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.05, per giugno 28.75, luglio-agosto 28.75, settembre-dicem. 29.—. fiacca

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 47.25, per luglio 47.75, luglio-agosto 47.75, settembre-dicembre 40.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.50, staz.o, bianco per mese corr. $31^1/_8$, per giugno $31^1/_2$, per luglio-agosto $31^3/_4$, ottobre-genn. 30—, Raffinato 61.50 a 62.—. fiacco

Amburgo 10. (Chiusa). Per giugno 22.75, luglio 22.85, per agosto 22.95, per settembre 22.50, per ottobre 20.95, per novembre 20.45. calmo

Londra 10. Java a scelt. 12.03. Rapa greggio a $11^3/_8$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 giugno 1907 con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Venezia (germ.)	12	Scaricazione
1a	Gradac	17	»
1b	Samoc	12	Caricazione
5	Cleopatra	13	Scaricazione
6	Semiramis	11	Caricazione
6	E. F. Ferdinand	10	Scaricazione
12a	Maria Teresa	12	»
12b	Alleanza	13	Caricazione
13a	Laura	13	Scaricazione
13b			
14	Rakoczy	10	Caricazione
17	Isonzo	11	»
21	Gerty	13	Scaricazione
22	Assiria	11	»
23	Marianne	18	»
24			
25	Grathorne	11	Caricazione
Molo I	Flink	12	Scaricazione
» II			
Molo IV	Amphitrite	13	Caricazione
» IV	Mar.a Immacolata	20	Scaricazione
» 0	Patagonia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

†

VITTORIO SFETEZ

Impiegato postale

fu rapito ieri sera alle 9 all'affetto dei suoi cari.

I dolenti genitori GIOVANNI del fu P. e ROSA, unitamente ai fratelli, alla nonna e alle zie, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Cimitero venerdì nel pomeriggio.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Paolo Facchin-Zulmin

spirò quest'oggi dopo breve malattia nell'età di anni 76.

I desolati figli partecipano tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani Giovedì 11 corr. alle 5¼ pom., partendo dalla via dei Pallini direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Giugno 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa Pompe funebri, Via Vincenzo Bellini 13.

I dolenti figli annunciano la morte di

Nicolina ved. Stuparich

avvenuta quest'oggi.

Trieste, 10 Giugno 1908.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo onesto per banco pistoria con paga. Cavana 17. 8142

CERCASI ragazzo con piccola paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3684

CERCANSI abili lavoranti, mezzi lavoranti, apprendisti fabbri. - Via Torricelli, Furlani. 8517

CERCANSI abili stiratrici, lavoro stabile, e garzone tre corone settimana. Stabilimento Chiozza 18. 8382

CERCASI abile tagliatore calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3873

CERCASI donna servizio dalla mattina alle ore del pomeriggio, capace di cucinare. Indirizzo Piccolo. 3871

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante bandaio. Via S. Lazzaro 3. 8264

CERCASI ragazzo per magazzino carboni, onesto, laborioso, paga da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3883

CERCASI mezza lavorante sarta prontamente. Indirizzo Piccolo. 3875

CERCASI prestaservizi 5 ore al giorno, corone dieci. Via Chiozza 9, III, sinistra. 8272

CERCASI domestica trentenne intelligente, capace cucinare. Indirizzo Piccolo. Inutile presentarsi senza attestati. 3867

CERCASI cassiera pratica con cauzione, buon stipendio. Offerte subito sub «Capacità». 8294

CERCASI ragazzo per negozio commestibili, conosca slavo. Indirizzo al Piccolo. 3898

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Cologna 25, I. 3929

CERCASI donna servizio pane domicilio 6 alle 8 mattina. Panificio via Cecilia. 3933

CERCASI ragazzo apprendista legatore libri, onesto, buona paga. Indirizzo Piccolo. 6936

CERCANSI prontamente mezze lavoranti in biancheria e garzone. Indirizzo Piccolo. 3943

CERCASI prontamente signorina pratica per appalto, cauzione contanti flor. 200, paga mensile cor. 60. Amadei, Caffè Goldoni. 8321

CERCASI prontamente sarta e garzona che parli tedesco. Scorcola P. 549, primo, porta 17. 8330

CERCASI domestica capace con attestati per piccola famiglia. Piccolomini 6, III. 8323

CERCANSI prontamente garzone calzolaio e una garzona calzolaia principiante. Indirizzo Piccolo. 3940

CERCASI cameriera ad ore. Via S. Giovanni 2, III piano, porta 6. 8333

CERCASI ragazzetto per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 3949

CERCASI prontamente mezzo lavorante barbiere. Madonna mare 10, Sillich. 8340

CERCASI brava ragazza sarta da donna. Via Foscolo 25. 8352

CERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Chiozza 3, IV, porta 18. 8346

CERCANSI mezzi facchini robusti, età 16-18 anni. Indirizzo Piccolo. 4035

CERCANSI 8-10 operai raschiatori di dogherelle per lavoro in Venezia. Informazioni falegname Acquedotto 67, ore 11 ant. 4029

CERCASI prontamente prestaservizi per alcune ore giornata; venti corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4033

CERCASI ragazzo onesto quattordicenne, svelto. Calzoleria Mödling, Corso 27. 4031

CERCASI per ufficio, signorina dattilografa (non troppo giovane), e con bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 4013

CERCASI prontamente mezzo lavorante barbiere, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4027

CERCASI brava mezza lavorante sarta donna. Rossini 30, I. 8372

CERCASI mezza lavorante, stabile, sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4018

CERCANSI balia, bambinaia tedesca, 20 serve. Agenzia via Nuova 47. 8379

APPRENDISTA per primario lavoratorio di legatore libri, cercasi prontamente. Via Cecilia N. 9. 3864

DISEGNATORE meccanico, assolto Scuola industriale, che conosca costruzione caldaie e calcolo grafico, trova occupazione presso Thomas Holt. Rivolgersi via Ferriera 20, dalle 10 alle 11. 3914

PER primaria casa commerciale richiedesi prontamente signorina pratica lavori scrittoio, telefono, conoscente l'italiano, tedesco, eventualmente slavo. Offerte al Piccolo sub «Zelo.» 3951

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero utile mensile 400 corone e più. Horton, Kattovitz 12, Germania. 11412

STABILIMENTO meccanico cerca abile fabbro da fuoco e due meccanici da banco. Referenze ed offerte dirigere a Dolmo Savo, Spalato. 11806

CUOCA semplice cercasi prontamente per piccola famiglia; presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 3674

BONNE conoscente italiano e tedesco per tre bambini da uno fino sei anni, cercasi per fuori. Indirizzo Piccolo. 4038

PRONTO collocamento, buona, brava domestica, sappia cucinare, buoni attestati preferibilmente tedesca. Indirizzo via Nuova N. 9, portinaia. 3865

CERCO prontamente ragazza per servizi mattina, dopopranzo. Foscolo 29, III, porta 8. 8269

CERCO prontamente due sarte donna, per commissioni. Donota 23. 8170

CERCO lavoranti calzolai. Piccardi 11. Dobre. 8291

PULITRICE e garzone trovano posto presso Lumbert, orefice. Goldoni 5, quarto. 8355

RAGAZZA brava per tutti lavori di commissioni, buonissima paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3858

PRESTASERVIZI a ore cerca famiglia piccola, senza bambini, cor. 18. Indirizzo Piccolo. 3889

RAGAZZA cercasi per portare bambino a passeggio. Indirizzo Piccolo. 4004

STIRATRICE cerca lavorante. Via di Cavana N. 13, porta 10. 12028

SARTA uomo per aggiustare vestiti, buon prezzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4019

SIGNORINA svizzera, conoscenza francese, tedesco, contabilità, buone nozioni italiano e inglese, cerca posto. Offerte sub «Svizzera» Piccolo. 8337

SIGNORINA cerca posto per scrittoio, cassiera o venditrice. Offerte «Maria» Piccolo. 8342

ASSOLTO reali italiane, dopopranzo libero, occuperebbesi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8303

TARIFFISTA, perfetto corrispondente tedesco-italiano, pratico del ramo spedizioni, dattilografo, offresi a primaria ditta quale volontario. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 8331

OFFRESI qualsiasi condizione giovane ventenne buona famiglia, ottimi attestati, dattilografo italiano, tedesco, pratico legnami, adatterebbesi praticante qualunque ramo d'affari. Percich, S. Michele 26. 8322

TEDESCO, età 37 anni, con conoscenza delle lingue italiana, boema e francese offresi quale comptoirista, cassiere, segretario privato, corrispondente, manipolante, magazziniere o quale viaggiatore commerciale pei paesi meridionali. Offerte dettagliate sub «K. G. J.» Poste Restante Hohenelbe (Boemia). 8263

GIOVANE tedesco offresi quale corrispondente tedesco, stenografo, celerissimo dattilografo. Offerte «Viennese» Piccolo. 11979

OFFRESI ragazza giovane come servente presso signora sola, escluso lavori cucina, per fuori. Offerte «Speranza» Piccolo. 3676

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza italiano, contabile, occuperebbesi sera dopo le 6.30. Offerte «Serio» Piccolo. 2981

OFFRONSI portinai, marito moglie, buoni attestati. Gelsi 6, pianoterra. 8356

OFFRESI signorina buonissimi attestati quale direttrice di casa presso distinto vedovo con figli. Indirizzo al Piccolo. 3948

IMPIEGATO ferroviario offresi, dalle 4 alle 8 pom. per lavori d'ufficio oppure come riscuotitore. Offerte sub «Ferrovia» al Piccolo. 8308

COMPTOIRISTA bella calligrafia, brava conteggio, cerca posto. Scrivere «Deutsch» al Piccolo. 3862

GIOVANE istruito parla italiano, francese, tedesco, cerca prontamente occupazione. Offerte al Piccolo «P. F.» 8266

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, offresi ore serali 5 impoi. Miti pretese. Offerte al Piccolo «Alpha 1». 3919

CUOCA capace, ottimi attestati, cerca buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3952

SIGNORINA tedesca condurrebbe passeggio fanciulli, oppure farebbe compagnia a signora sola. Offerte sub «Gesellschafterin». 3866

ISTRUZIONE

MAESTRA lingua greca, cercasi. Offerte «Modicità 50» Piccolo. 3896

JE cherche maître, maîtresse pour me perfectionner langue française. Ecrire sous «Athénien» Piccolo. 8386

LEZIONI di letteratura e conversazione tedesca, impartisce giovane tedesca. Indirizzo O. Steg. Via Barriera vecchia 16, III piano. 3878

SIGNORINA darebbe lezioni italiano, tedesco, materie scolastiche, prezzo modicissimo. Offerte Piccolo «N. 1879». 3870

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 3863

DATTILOGRAFIA, scrivere a macchina, «Underwood» con dieci dita, apprende chiunque in un mese. Lezioni affatto separate, cioè una persona alla volta, flor. due, quattro mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 3937

MAESTRA abilitata distinzione lingua italiana, tedesca, francese, assume esame riparazione qualsiasi materia, prepara Liceo. Offerte «Maestra» al Piccolo. 8299

AFFITTANZE

CERCANSI due camerini, uno vuoto, uno ammobiliato, vicinanza piazza Barriera. Indirizzo: Birraria Goldoni, Barriera 2. 8292

NEL centro della città cercansi due grandissime stanze chiare, (pianoterra o primo piano) possibilmente con giardinetto o terrazza. Offerte sub «A. P.» al Piccolo 8289

FAMIGLIA tedesca (quattro persone), cerca per agosto piccola abitazione con giardino, vicinanza Giardino Pubblico. Offerte sub «ABC» all'amministrazione. 8817

CERCASI piccolo locale vuoto, adatto per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3947

MAGAZZINETTO pressi Piazza Giuseppina, Sanità, Lazzaretto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12026

AFFITTASI, per 15 corrente, bella stanzetta ammobiliata, Barriera 14, secondo. 8368

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Molin piccolo 9, porta 9. 8374

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicinanze Ospedale, fior. 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 4017

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata uno o due letti, volendo costo. Pietà 33, porta 28. 4037

AFFITTASI bellissima stanza due finestre, posizione centrica, casa signorile, massima pulizia, buon costo, lavatura, stiratura, cor. 80. Indirizzo Piccolo. 3861

AFFITTANSI prontamente quattro magazzini nei paraggi Piazza Ospitale, altro magazzino paraggi Piazza Giuseppina, adatti per automobili. Nella più centrica posizione della città affittasi negozio buone condizioni. Affittansi splendido quartiere una sala, cinque stanze, accessori, pressi Tribunale; altro magnifico appartamento otto stanze, accessori, pressi Giardino Pubblico, nonchè diversi altri appartamenti signorili nelle posizioni più centriche della città. Rivolgersi Trieste-Office, via S. Giovanni 18, tel. 371. 4032

AFFITTANSI 1. di luglio 4 quartieri vuoti, Portorose. Scrivere «F. A.» Portorose. 8307

AFFITTASI camerino ammobiliato con o senza costo. Piccardi 2, II. 3923

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate, una con ingresso libero. Gelsi 4, II. 8302

AFFITTANSI camera, cucina e camera con focolaio. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, secondo. 8297

AFFITTANSI camere ammobiliate, belle. Capuano 14. 3901

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, uno, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 8313

AFFITTASI bellissimo locale d'angolo, adatto per trattoria, spaccio vini, ecc. Indirizzo al Piccolo. 3938

AFFITTASI splendido locale d'angolo, centrica posizione, adatto per qualsiasi commercio. Rosa, Caffè Goldoni. 8316

AFFITTASI stanza ammobiliata elegantemente, fior. 10. Lazzaro 10, porta 10. 3946

AFFITTASI camera elegante, vista ai colli. Giorgio Galatti 18, porta 13. 8228

AFFITTASI prontamente magazzino adatto bottega, via Giorgio Vasari 10. Informazioni osteria. 3828

AFFITTASI villino di cinque stanze, cucina ed accessori. Rivolgersi Navali 24. 3830

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno. Commerciale 44. 8179

AFFITTANSI prontamente e per agosto, quartieri due stanze cucina, fior. 168-198 compreso accessori, destra chiesa Roiano 486. 8180

AFFITTANSI prontamente oppure agosto quartieri da due a sei camere ed accessori, magazzini, in vari punti della città; distinte ed informazioni via S. Michele 16. 11622

AFFITTASI camera bene ammobiliata, volendo costo. Valdirivo N. 21. 8196

AFFITTASI stanza per due, tre persone, costo fino. Machiavelli 3, terzo, destra. 4001

AFFITTASI una stanza, ingresso libero, ammobiliata, vuota. Gatteri 20, II. 8288

AFFITTANSI agosto, riva Grumula 4, grande magazzino 2 facciate; primo piano quartiere tre stanze, camerino, vista mare. Rivolgersi secondo piano. 3910

AFFITTANSI, casa nuova, quartieri tre camere, cucina, acqua, gas, con stanza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3927

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Commerciale 548, terzo, vista campagna. 8325

AFFITTASI stanzetta con due letti, corone 15 mensili. Istituto 34, I piano, destra. 8320

AFFITTASI bellissima stanzetta, volendo costo. Rapicio 5, secondo, porta dodici. 8334

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, escluse donne. San Lazzaro 10, IV, porta 9. 8335

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, chiaro, a signore onesto. Via Belvedere 57, terzo, sinistra. 8348

AFFITTANSI, 24 agosto, Canova 13, tre stanze, andito, anticamera, cucina, corone 600, accessori separati. 8339

AFFITTANSI prontamente, soffitta, camera, cucinetta, terrazza, cor. 13. Molino vapore 7. 8338

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, anche due amici, volendo costo. Via Giulia 27, terzo. 8349

AFFITTASI un letto per una donna, presso una vedova. Dante Alighieri 5, primo piano, dalle 12-3. 8328

AFFITTASI camera ammobiliata, con o senza costo, presso famiglia tedesca. - Acquedotto 85, secondo, porta 8. 8311

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Pietà 3, porta 8. 8326

AFFITTANSI due letti, operai puliti; venire dalle 3 alle 7. Salice 15, p. 6. 8353

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. Barriera 32, terzo, sinistra. 8324

AFFITTASI magazzino fino agosto sotto prezzo. Rivolgersi Belvedere 39, osteria. 3874

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, III, porta 18. 3869

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, persona civile, prontamente. Maiolica 12, II, sinistra. 8268

AFFITTASI agosto bellissimo quartiere 4 stanze, cucina, giardino, cantina. S. Cilino 823. 3881

AFFITTASI camera vuota, cucina, acqua. Artisti 8, IV, sopra l'albergo. 3879

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 3877

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccolissima famiglia. Bachi 3, II, destra. 8279

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina e soffitta. Via Acquedotto 49. 3894

AFFITTANSI cucina, camera ammobiliata, quartieri in tutti punti città. Agenzia via Nuova 47. 8378

AFFITTANSI prontamente una o due stanze elegantemente ammobiliate, presso signora sola. Via S. Francesco 29, primo, porta 5. 4025

AFFITTASI prontamente camera, ingresso libero. Via Nuova 33, secondo piano. 4023

AFFITTO prontamente bella camera con uno o due letti, volendo costo. Cereria 13, I piano, porta 5. 3960

S. Nicolò 18, porta 8, affittasi prontamente stanza bene ammobiliata. 8310

STALLA grande nuova, cortile, rimessa, acqua, affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 3941

SPLENDIDO quartiere affittasi quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, closet. Indirizzo Piccolo. 4034

PRONTAMENTE affittasi quartierino acqua, in campagna, bellissima vista. Indirizzo Piccolo. 3890

AGOSTO quartiere 2 stanze, camerino, cucina, giardino, città a persone adulte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3893

OFFRESI bella stanza ammobiliata, spaziosa, 2 finestre, parchetti, I piano. Indirizzo al Piccolo. 3891

QUARTIERE quattro camere, due camerini, cucina affittasi. Via Olmo 1, II piano. 4007

QUARTIERI tre camere, cucina cor. 500-620 affittansi. Via Vittorino da Feltre 7 (Sette fontane). 8338

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente. Via Madonnina 13. 8359

QUARTIERINO due camere, camerinetto, cucina, casa nuova signorile, affittasi. Acquedotto 70. 3957

5 camere, bagno, massimo comfort, splendido quartiere casa nuova signorile affittasi Acquedotto 70, posizione incantevole dirimpetto Serpentina. 3958

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Via S. Caterina 2, primo, porta 3. 8337

QUARTIERE quattro camere, bagno, camerino, cucina affittasi. Via Belvedere 40, II piano. 4010

QUARTIERE due camere, cucina affittasi. Via Farneto 45. 4008

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi. Via Galileo 6, I piano. 4009

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi. Via Boccaccio 1, II piano, casa nuova. 4005

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi. Via Olmo 1, vista Barriera. 4006

BOTTEGHE di un foro affittansi prontamente. Via Madonnina 13, casa nuova. 8360

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Farneto 45, II, porta sette. 3900

7 fiorini affittasi stanza davanti ammobiliata, disobbligata. Foscolo 38, I. 3902

COMMERCIALE 552 affittasi quartiere 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas. 8295

DA affittare prontamente o per agosto stupendi quartieri 3 stanze, camerino, cucina, casa d'angolo, via Ferriera 36, prezzi modicissimi. Rivolgersi portinaia. 3892

27 fiorini affittasi prontamente stanza ammobiliata, costo. Chiozza 3, IV, porta 18. 8283

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, con costo. Machiavelli 34, porta 3. 3904

VILLEGGIATURA castello S. Daniele 32 stanze, salone, mobili tutti nuovi, un'ora da Trieste, sulla linea Transalpina. Giornalmente otto treni in arrivo e otto in partenza, acqua buonissima prati, boschi, condizioni modestissime. Indirizzo al Piccolo. 3884

PEL primo luglio affitttansi quartieri in campagna, eventualmente per villeggianti, casa nuova, dieci minuti dal Boschetto. Indirizzo al Piccolo. 3868

BARCOLA, da affittare casa con campagna, per la stagione, oppure per tutto l'anno. Informazione «Cergol», negozio commestibili a Barcola. 3917

DA affittare due camere, entrata libera, uso scrittoio, primo piano. Via S. Nicolò 12. 3916

STANZA ammobiliata, massima nettezza, ariosa. Cologna 11, I piano. 8301

VILLEGGIATURA affittansi due camere, cucina e camera cucina, campagna presso Muggia. Indirizzo Piccolo. 4028

MAGAZZINO con bellissimi, grandi scrittoi, nei pressi della Maridionale e del Puntofranco, affittasi a prezzo conveniente. Offerte sotto «Grande magazzino» al Piccolo. 8312

MAGAZZINO da affittare, in corte. Torre bianca N. 14, rivolgersi osteria Valdirivo 14. 8329

MAGAZZINO affittasi per agosto. Via della Fabbrica 2 (Sette fontane). 8337

720 corone annue, prontamente oppure agosto, magazzino adatto negozio, affittasi. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 4016

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Boccaccio 14, casa nuova. 8361

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, vista Acquedotto, accanto Politeama. - Via Chiozza 51. 4024

VILLEGGIATURA Farnetich, presso Sesana, affittansi camere, con uso cucina. Indirizzo: Giovanni Boccaccio 7, porta 8. 4014

30 fiorini affittasi stanza chiara, nettissima, primo, costo, lavatura, stiratura, lampada, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 3954

NEGOZIO due fori con vetrine affittasi. Barriera vecchia 38, manifatture. 4030

SESANA trattoria Gerbitz, affittansi stanze ammobiliate per villeggiatura. 8274

BOTTEGA un foro, magazzinetto in corte, affittansi. Via Istituto 4, vicino piazza Barriera. 8242

DUE stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate e molto pulite, ingresso dalle scale, affittansi prontamente presso signora tedesca. Rivolgersi via Remota 7, primo piano, porta 6. 8135

DA affittare stanze con o senza mobili a Copriva presso Duttogliano. Scrivere Andrea Pegan, Copriva. 6113

PALAZZINA nuova, via Tigor 19, affittansi prontamente elegantissimi quartieri forniti ogni comfort, anche giardino. Informazioni S. Michele 16. 11624

ISOLA. Villa al mare con cabina per bagno affittansi stanze. Indirizzo Piccolo. 3827

DA affittare per agosto, magazzino di cantonata, eventualmente si potrebbe dividere in tre locali. Rivolgersi via Rossetti N. 6, primo piano. 3783

SUBAFFITTASI per agosto quartiere 2 camere, cameretta, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3680

VILLINO, appena costruito, posizione, amena, al Cacciatore, sulla strada maestra affittasi. Indirizzo Piccolo. 3488

SPLENDIDA grandiosa villa affittasi, vendesi vicinanza colline udinesi, posizione splendida, saluberrima. Rivolgersi cambiovalute Ellero, Udine. 3084

SOLEGGIATO quartiere 4 stanze, modicissimo prezzo affittasi. Via Massimo Azeglio 28. 8158

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO dinamo 70 volta 50 ampères circa. Indirizzo: Cinematografo centrale, Zara. 13323

COMPERO vestiti usati, stivali, capotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8183

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5, telefono 1849. 12866

COMPREREBBESI buon negozietto o azienda, oppure si prenderebbe in appalto. Florindo Foglia, Posta restante. 8377

COMPRANSI e vendonsi biciclette usate. Riborgo 17, ferramenta. 4015

VASCA zinco da bagno, cerco prontamente. Offerte «Bagno» al Piccolo. 8380

CERCO negozietto frutta, erbaggi, commestibili, con vendita vino, birra bottiglie, piccolo capitale. Offerte con prezzo sub «Acquisto» posta restante centrale. 8270

CERCO un seggiolone usato per bambini. Offerte sub «Marina» al Piccolo. 3928

ACQUISTANSI capelli caduti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 12027

COMPERO bella casa città, piccolo saldo cassa. Offerte dettagliate «Abitare» Piccolo. 8387

COMPERO vestiti uomo usati, stivali, viglietti Monte. Via Arcata 19, rigattiere. 8375

DA vendersi due viglietti per Gravosa, a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4003

DA vendere due letti quasi nuovi. Via Arcata 16, presso sartoria Pietro Azano. 6314

DA vendere tavolo da pranzo allungabile, moderno. Scussa 8, falegname. 8267

DA vendere Aidussina casa con bene avviata trattoria, diverse stanze, cortile ecc. Indirizzo Piccolo. 3675

DA vendere per agosto, utensili negozio commestibili, buono stato, prezzo irrisorio. Carradori N. 5. 3753

DA vendere camera da letto completa, nonchè altri mobili, prezzo irrisorio. Via Pozzo bianco 3, p. III, porta 16. 3851

VENDESI casetta nuova, vicino stazione Meridionale, sette locali, orticello, acqua Aurisina, splendida vista, fior. 7200. Indirizzo Piccolo. 3798

VENDONSI prontamente camera pranzo, cucina ed altri singoli mobili; rivenditori esclusi, favorevolissima occasione per sposi. Indirizzo al Piccolo. 3727

VENDONSI villa, villino (anche singolarmente) magnifiche posizioni città. Offerte «Combination» Piccolo. 3733

VENDONSI 66 tese terreno, Roiano, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3671

VENDESI negozio barbiere centrica posizione, affare lucrosissimo, anche a prova. Indirizzo Piccolo. 3649

VENDONSI, assoluta mancanza spazio, elegante stanza letto matrimoniale opaca, marmi scuri, più due chiffonniers, credenza pranzo con marmo, ed altri singoli mobili. Canova 21, porta 5. 8363

VENDESI, rara occasione, campagna vicino città, compreso la casa 2000 tese terreno, cor. 16.000. Zotter, Caffè Fabris. 8381

VENDONSI bellissimo divano con galleria, e divanetto, buon prezzo. Tappezziere, Farneto 17. 8367

VENDONSI letto completo, altro una persona mezza. Via Cologna 2. 8385

VENDONSI canapè, poltrone, bonegrazie dorate, modiglioni, cortine, cortinaggi. Indirizzo Piccolo. 3956

VENDONSI bicicletta da signora una da uomo. Madonna mare 10. 8341

VENDESI causa partenza stabile d'angolo, via Scalinata 15, area 65 tese, rendita 1500 cor., prezzo 12000. Indirizzo al Piccolo. 3952

VENDESI letto moderno susta, materasso, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3942

VENDONSI prezzo di costo eleganti divani, suste, tappezziere Fontanone 21, assume riparazioni. 8318

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 8393

VENDESI subito letto matrimoniale con susta nuovo, chiffonnier, sei sedie stanza pranzo, letto con susta, materasso prezzo irrisorio, credenza cucina, altri mobili. Media 18, primo. 8397

VENDONSI fiorini carta moneta convenzione dei '58, violino principianti, lampada fiorentina. Indirizzo al Piccolo. 3924

VENDONSI bellissime coperte, specchio. Via Kandler 3, terzo piano, destra. 3950

VENDONSI canapè fior. 12, due tele cerate per tavolo, una grande guantiera in legno. Indirizzo Piccolo. 3925

VENDONSI privatamente un paio orecchini brillanti solitari; altri con perla e brillanti; posate argento 12 persone, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3926

VENDESI bella casetta nuova con orto, bella posizione, vicinissima alla città. Indirizzo Piccolo. 3944

VENDONSI due letti con suste, due sgabelli, quadri. Indirizzo Piccolo. 4002

VENDESI fondo adattatissimo per industria in posizione piana. Rivolgersi Trieste-Office, via S. Giovanni 18, Telef. 371. 4032

VENDONSI conigli. Via Montecucco N. 1. 3918

VENDESI bella villa a Portorose presto, 30 milla corone. Scrivere «G. P.» fermo Posta Portorose, Pirano. 8305

VENDESI cronometro antico d'oro, batte ore, quarti, fiorini 100. Indirizzo Piccolo. 3880

VENDONSI vestiti nuovi per signori, cappello nuovo lutto signora. Indirizzo Piccolo. 3859

VENDESI bellissima grande cornice dorata, sei sedie tinello, quasi nuove, bracciale gas pieghevole, mobili cucina. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3872

VENDESI credenza usata da camera, prezzo mite. Via Fonderia 2. 8260

VENDONSI due letti con suste, quasi nuove. Olmo 4, porta 12, II. 8277

VENDESI macchina stereoscopica 9X18, prezzo mitissimo. Farneto 38, IV. 8309

VENDONSI letto pulitissimo, armadio, chiffonnier, esclusi rivenditori, prezzo mite. Rossetti 28, pianoterra. 8296

VENDONSI tre stabili in luogo di cura, saldo prezzo 40 mila cor. Scrivere «V. P.» fermo in posta Porto Rose, Pirano. 8306

VENDESI bicicletta donna, buono stato, f. 23. Indirizzo al Piccolo. 3906

VENDESI bagno completo a gas, poco usato, con rispettiva stufa e doccia. Indirizzo Piccolo. 3909

VENDESI latteria, utile netto cor. 5 giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 3899

VENDESI causa malattia avviata latteria con vendita birra, guadagno cor. 6 giornaliere, prezzo flor. 180, affitto mensile fiorini 9. Amadei, Caffè Goldoni. 8321

OCCASIONE vendonsi due materassi completi di crine nera, con traliccio finissimo. Via Farneto, tappezziere. 8366

ARMONICA tre file, buonissimo stato, corone 28 e cornetta, vendonsi. Drogheria Molin grande 36. 8383

MACCHINA fotografica 13 per 18, obiettivo Rodestok, vendesi prezzo occasione. Caffè Sportivo, Acquedotto 19. 8388

TRASFERIMENTO vendo prontamente due stanze matrimoniali moderne, solidissimo lavoro, una chiara, due materassi, elegante credenza con divano. Chiozza 15, II. 8396

FONDO piano 100 tese vicinanze città, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3881

MANCANZA spazio vendesi piano buonissimo stato, cor. 60. Indirizzo Piccolo. 3860

OCCASIONE vendonsi scrittoio grande e tavola. Indirizzo Piccolo. 3876

CASSAFORTE Wiese vendesi ore 10-11.30. Barriera vecchia 39. 8391

PIANOFORTE cortissimo, elegante, buonissimo stato, vendesi flor. 100. Farneto 12, primo. 8395

PER cresima. Occasione vendesi vestito finissimo per cresima. Indirizzo al Piccolo. 4036

PIANINO corde incrociate, voce stupenda, benissimo conservato, vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 3922

PIANINO massimo ordine, voce fortissima, vendesi fiorini 100. Indirizzo Piccolo. 3921

PANAMA prezzo d'occasione vendesi presso Florian, via Caserma 11. 4011

GUZZO nuovo, armo completo, due vele, vendesi Corso 47, IV. 8392

ANELLO con stupendo, grandissimo brillante, vendesi (occasione) prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3939

BICICLETTA Styria, nuova, mezza corsa, vendesi. San Giacomo 5 (Corso). 8331

BICICLETTA «Germania», da donna, vendesi, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 3945

BUONA occasione. Vendesi bella stanza da letto completa quasi nuova, opaca, con specchi, divano, tavolo, quadri, sedie, ecc. Esclusi rivenditori. Via Boccaccio 19, magazzino N. 2. 8354

CAUSA partenza vendesi stanza matrimoniale nuova finissima, prezzo occasione. Via S. Francesco N. 31, porta 5. 8300

BICICLETTA buono stato vendesi flor. 30. Indirizzo al Piccolo. 3905

PIRANO vendesi villino, giardino, posizione ideale, resto prezzo corone 10.000. Indirizzo Piccolo. 3903

CASSONI per deposito, grandi, quasi nuovi vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3885

VENDO due finimenti per cavalli padronali. Magazzino Gelsi 11. 8282

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 3737

PREFERIBILMENTE en block vendonsi prezzo mitissimo mobili fini, usati. Indirizzo Piccolo. 3895

BICICLETTA Adler, solida e scorrevole, rispettivi accessori vendesi. Via Pilone 2, terzo, porta 17. 3920

MOTORE a gas, inglese, a valvole, 8 cavalli, quasi nuovo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3930

FALEGNAME vende bellissima stanza letto. Palladio 2. 8371

OCCASIONE vendo mobili per cucina completa, lavoro solido, buon prezzo. Falegname via Malcanton 19, I. 8389

OTTIMO affare. Vendesi stabile vecchio, solidissimo, vicino Piazza Barriera, minimo prezzo, rendita 14% netta. Offerte sub «Affare 21» Piccolo; esclusi mediatori. 8345

CARRETTINA per magazzino, decimale portata 200 e 100, nuove, vendonsi prezzo occasione. Via Ombrelle 5, deposito bottiglie. 12029

PIANINO nuovissimo, primario, tedesco, ogni modernità, convenientissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3629

TANDEM scorrevolissimo, poco usato, vendesi prezzo occasione. Salumeria Cumar, Cavana 2. 11933

SPOSI! Camera da letto bellissima, noce vendesi. Acquedotto 63, falegname. 8194

VESTITI nuovi crema, per cresima e giovane, vendonsi via Giulia 12, III, destra. 8332

MACCHINA per chiudere scatole di conserve, vendesi a metà prezzo del costo. Haas, via Giorgio Vasari 14. 8294

OCCASIONE. Vendesi splendida stanza da pranzo, quasi nuova, opaca, a prezzo convenientissimo, esclusi rivenditori. Via Piccolomini N. 7, secondo. 8297

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane da caccia «Fox terrier» bianco, testa e orecchi neri, due grande macchie nere sul corpo, smarrito sabato dopopranzo. Mancia portandolo trattoria Wolfgang, Passeggio S. Andrea N. 263, vis-à-vis Spremitura d'oli. 3615

SMARRITO presso Sant'Antonio vecchio borsetta contenente chiavi, denaro. Trattenendosi importo depositare chiavi al Piccolo. 12023

SMARRITO braccialetto oro a catena doppia, colle iniziali M. P. percorrendo dalla via dell'Annunziata per marina fino la Riva Carciotti, onesto rinvenitore pregato portarlo alla polizia verso mancia, trattandosi cara memoria. 128

RINVENUTO cane grande, pelo nero, medaglia N. 81. Indirizzo Piccolo. 3911

CANE setter spagnuolo (nero) fu smarrito, risponde al nome di «Tom»; mancia portandolo via dell'Istria N. 658, Miani. 3935

AVVISI DIVERSI

DISTINTA signorina parla tedesco, italiano, slavo, educata, corrisponderebbe con signore, buona posizione, scopo matrimonio. Gentili offerte «Bianca 48» fermo posta Tergesteo. 8348

FASCINO. Mi hai burlato abbastanza. Se proprio trovi piacere.... continua. Mi piaci allegra... Negarti piaceri? Io? Perchè? Pur ti amo Tanti... Aka... 3888

DIVA Chy. Speravo oblio, grazie infinite ormai sto bene. Mille anelo. Scrivimi dove, quando Trieste. Prelevo sabato. 3887

ROSA, Rosina, Rosalia, Barriera attende. 8293

QUELLA ben conosciuta persona che mandò lettera anonima marito, moglie Barriera, meglio farebbe pensare agli anni passati nel manicomio criminale. 8304

SIGNORINA trentenne, orfana, distinta famiglia, buona educazione, simpatico aspetto, brava massaia, quartiere arredato, cerca scopo matrimonio, signore posizione agiata o benestante, età 38-50 anni, anche vedovo, massimo una creatura. Scrivere posta restante «Avvenire100». Anonime cestinansi, ritiro 20 giugno. 8275

CASETTA. Perchè tanto indifferente? Pregoti venire ora e luogo ultima volta. Bella. 8344

NERINO. Se veramente la persona che prima parlava avesse nutrito una sincera affezione avrebbe cercato di riparlarmi, essendo nato un equivoco di spiegazione. L'amavo assai nè credei con la parola, piace, di rifiutare l'affetto. Insensibile!... Entusiasmata dirà. La mia pazienza ha varcato i limiti ed io perdono gl'insulti che più volte hanno davvero ferito il mio amor proprio. Apprezzi il sacro spirito, torni a parlarmi e si convincerà che l'amo. 8390

GIOVANE serio buona posizione cerca signorina scopo matrimonio. Indirizzare offerte «Dario» Posta centrale. 8373

VEDOVO con prole buona posizione desidera far conoscenza con signorina o vedova scopo matrimonio. Offerte «Vedovo 48» posta Barriera. 8370

8171 Gentili Damine! Si suol dire: Lo stile è l'uomo! Ciò vale anche per la donna. Scrivemmo nobilmente ci si rispose come? Dall'odio all'amore è breve il passo che il proverbio stia per avverarsi? Lo speriamo! 8280

LANDA. Tutti! Attendoti domani 9½. Ancora tutti! 40

SE fosse un altro! Forse Giovanni o Franzele? Sarebbe giusto! Per me sono preso senza speranza attratto da due lucenti stelle, unica luce che io voglia vedere. Martedì. 8290

MADAME. Faccio cosa contraria ai miei principi rispondendo, ma lo faccio solamente per dirle che a me non piace l'anonimo, che per me lei è tale. Oggi mi assento da Trieste per lungo tempo. Capitano Marina. 8336

LA definizione pare non tanto giusta, scusate non ho l'arte perciò. Dopo tanto tempo l'avvenire sembra impossibile. 3959

NEBBIA. Inserzione ieri respinta. Ringrazioti d'esserti ricordata, fiducioso che colla memoria mi ricorderai più sovente. Tanti... da chi ti adora. 3932

URGENTE. Persona di cuore procurarmi mutuo di corone 1200 dovendo aprire nuova industria molto rimunerativa fiducia serietà. Regalo per detto favore una stanza da letto opaca quasi nuova ed altri oggetti. Il prestito estinguibile in un anno, affare buono. Indirizzo al Piccolo. 4012

GIUSEPPE Gratico 11 maggio ricevetti Vostra nuova con fotografia, dapoi nemmeno un Vostro cenno che è di Voi? forse ammalato? Maria. 3886

CERCANSI 25.000 corone, prima, città, pagasi 5¼. Indirizzo Piccolo. 4021

CERCANSI prontamente socio o socia con cor. 15.000 contanti per associarsi in ditta protocollata, con esistente azienda lucrosissima, concessionata, e da aprirsi altra azienda concessionata però in altro genere. Offerte al Piccolo non anonime sub «Grande occasione». 3912

DUE capitali assieme corone 90.000 mutuansi, intavolazione primo rango città. Indirizzo Piccolo. 3903

VEDOVA decaduta in gravissimi imbarazzi implora persona filantropica volesse soccorrerla. Offerte «Filantropia» Piccolo. 3913

MUTUO 600 corone, garantito, cercasi subito. Sub «Olinto» al Piccolo. 8364

CERCANSI 100 mila corone, prima, città, rendita 14.000. Indirizzo Piccolo. 4022

CERCASI capitalista per fondare nuova azienda commerciale primario articolo. Offerte al Piccolo sub «Attività» 8281

SIGNORINA desidera corrispondere con altra italiana, scopo amicizia. Scrivere «Tedesca» Piccolo. 8298

COMPAGNO per passeggiate è cercato da giovane italiano colto, distinto. Scrivere Piccolo «Amicizia». 8278

BRAVISSIMA sarta da donna assume lavori in casa. Indirizzo Piccolo. 4026

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali americane, prezzi ristrettissimi, cassa, rate. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 8365

AMICA libretto cor. 1, Opera pianoforte 10, Canto 15. Assortimento Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 12025

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende suste, materassi crine, brande, assume riparazioni. 8319

GRANDE arrivo abitini per bambine, ragazzine e fanciulle, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8350

CRESIMANDI! Vestiti, costumi ultima novità grande scelta, prezzi ridotti; sacchetti uso scrittoio alpagas 1.80, bianchi 1.65. Jess, Barriera 15. 8351

BUONISSIMO costo alla casalina, pranzo, cena, una corona giorno. Chiozza 28, terzo. 8271

BRAVA ragazzetta sarta prende lavoro in casa, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 3907

CINEMATOGRAFI Films noleggio, vendo, scambio. Vittorio Bazzanella, Acquedotto 95. Trieste. 3908

DISTINTA maestra prenderebbe pensione istruzione, cure materne, ragazzina. Indirizzo Piccolo. 3897

LATTE sano, pasteurizzato, qualunque quantitativo; burro the, marca «Pantera», ingrosso. Rivolgersi via S. Lazzaro 6. 8285

OFFRESI falegname lucidare, riparare mobili e assume anche trasporti. Offerte Piccolo «Dolenz». 8286

MAGAZZINO vestiti fatti, alla Fiducia, via Scorzeria, angolo via Arcata. Trovasi ricco assortimento costumi per cresima da flor. 3.50 in poi. 8315

TINTORIA e pulitura di Corte, Sigismondo Fluss, Bruna. Filiale: Trieste, piazza Nuova 1, secondo. 8369

OPICINA cantina 176 vendesi terrano soldi 16 non meno di litri 56, al dettaglio 24. 3934

DISCHI giubileo imperiale; tutti altri scambio usati. Wiegele, Belvedere 3. 8394

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 5 soldi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 3766

VERIFICA cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, primo piano. 10064

OCCASIONE favorevole. Rivenditore, consumatori. Olio senza odore a prezzi bassi. Magazzino olio Carlo Gortan, Trieste, via S. Caterina 13. 10202

MOBILI al massimo buon prezzo, stanze da letto legno duro massiccio e rimessate, così pure singoli pezzi a prezzi da non temere concorrenza. Deposito mobili Vittorio Vosilla, via Sanità 8, rimpetto «Caffè Fedele Triestino». 11334

SANTOLI solo nel negozio de Gioia, via San Sebastiano 2, trovate oggetti adatti per cresima a prezzi ridottissimi. 11571

CRESIMA. Catena oro garantito e remontoir argento flor. 14.50, vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 11572

ORARIO ferroviario Peterlin, seconda edizione estiva, completamente riveduta, contenente nuovi orari Austria e Italia, valevole sino 30 settembre, vendesi librerie, spacci tabacchi, stazioni, cent. 30. 11540

MADAME Normann, grafologa, chiromante. Riceve tutti i giorni feriali dalle 2-7 pom. Roiano 187, pianoterra, di fianco alla chiesa, villa. 11723

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte Pietà, Piazza Borsa 9. 8141

LUZZATTO, disegnatrice, ricamatrice vende articoli ricamo grande ribasso. Barriera 4. 8187